Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA

FEIC81200Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009178** del **30/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 62*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
14 Caratteristiche principali della scuola
17 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
19 Risorse professionali

Le scelte strategiche

21 Aspetti generali
27 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
28 Piano di miglioramento
31 Principali elementi di innovazione
33 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

34 Aspetti generali
40 Traguardi attesi in uscita
43 Insegnamenti e quadri orario
48 Curricolo di Istituto
62 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
143 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
150 Attività previste in relazione al PNSD
155 Valutazione degli apprendimenti
158 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
169 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

170 Aspetti generali
173 Modello organizzativo
178 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
179 Reti e Convenzioni attivate
184 Piano di formazione del personale docente
190 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è reggimento che marcia la passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia".

(***Diario di scuola***, Daniel Pennac)

PREMESSA

La Legge 13 Luglio 2015 n° 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che ha durata triennale, anche se può essere rivisto annualmente. In essa è detto che il PTOF rappresenta "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"; tale documento:

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia coerentemente con gli obiettivi generali del curricolo nazionale;
- elabora la programmazione triennale dell'Offerta Formativa alla luce delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e nella prospettiva del Piano di Miglioramento (art. 6 comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80);
- si propone di favorire un processo educativo unitario attraverso la continuità tra i diversi ordini di scuola (Primaria e Secondaria di Primo Grado) presenti nell'Istituto;
- indica la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le famiglie e con gli enti locali, le agenzie educative, le aziende e l'associazionismo presenti sul territorio.

Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi di attività e delle scelte di gestione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto.

Lo scopo principale della nostra comunità educante è quello di accompagnare gli studenti a diventare giovani consapevoli, che, proprio attraverso lo studio delle discipline e le attività didattiche proposte, imparino ad usare al meglio la loro intelligenza, ad aprire il loro interesse alla realtà, al mondo e agli altri, per affrontare le sfide del futuro e contribuire al bene comune.

La centralità della persona

L'Istituto Comprensivo assume come principio fondante della propria azione didattico-educativa il principio della "centralità della persona", come suggerito nelle Indicazioni Nazionali del 2012: "***Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.***"

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al pieno successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Le attività proposte riconoscono e valorizzano le diversità di ognuno, anche a partire dalle situazioni personali, familiari e sociali più difficili, offrono stimoli e opportunità adeguate, orientano l'intervento rispetto ai bisogni di ciascuno studente.

L'ISTITUTO "GIORGIO PERLASCA" SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE

A partire dal 25 ottobre 2022 l'Istituto Comprensivo "G. Perlasca" ha ottenuto il riconoscimento di scuola ad indirizzo musicale, ai sensi del decreto n. 176 del 1 luglio 2022 dall'a.s. 2023-24 (m_pi.AOODRER.Registro Decreti(R).0001137.25-10-2022).

Si riportano alcuni brani del suddetto decreto:

"Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.
L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove

declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali".

I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO: LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

OPPORTUNITÀ

Il nostro Istituto si trova nel territorio della ex Circoscrizione di via Bologna sud. Dal primo di settembre 2009 il "Piano di dimensionamento della rete scolastica territoriale per gli anni 2009/2012", promosso dalle scuole del Comune di Ferrara e dagli Enti locali, ha portato ad un nuovo assetto delle scuole del territorio ed alla costituzione di due Istituti Comprensivi: l'I.C. n. 3 "F. De Pisis" e l'I.C. n. 4 "G. Perlasca". Il bacino di utenza dell'Istituto si è ampliato comprendendo anche alunni dai territori di Coronella, Gaibana, Gaibanella, San Martino e alcuni inserimenti da Masi Torello.
Tale fenomeno dimostra che la condivisione da parte delle famiglie della proposta didattica ed educativa offerta dalla scuola, è tale da superare anche problemi di natura pratica e logistica.

La scuola ha una percentuale molto alta di studenti ammessi all'anno successivo.

All'Esame di Stato di Fine I ciclo la percentuale di studenti che consegue una valutazione di 8 è più alta rispetto alla media regionale e nazionale, così come la percentuale di studenti che consegue una valutazione di 6 è inferiore rispetto alla media regionale e nazionale.

L'Istituto Comprensivo n. 4, intitolato a "Giorgio Perlasca", Giusto fra le Nazioni, racchiude:

- la Scuola Primaria "E. Mosti"
- la Scuola Primaria "G. Pascoli"
- la Scuola Primaria "F. Tumiati"

- la Scuola Secondaria di Primo Grado "T. Bonati"

I nostri alunni provengono da famiglie non molto numerose e culturalmente abbastanza diversificate. La partecipazione alla vita scolastica e l'interesse nei confronti della scuola in genere sono buoni e caratterizzati da un fruttuoso scambio circa le scelte educative e progettuali dell'Istituto.
I dati relativi al background socio-economico-culturale degli studenti sono desunti dalle rilevazioni Invalsi dell'A.S. 2020-2021 che hanno prodotto l'indicatore ESCS (denominazione internazionale dell'indicatore dello status socio-economico-culturale dello studente). Suddetto indicatore si calcola partendo da tre tipologie di dati: il livello di istruzione e lo status occupazionale dei genitori e il possesso di alcuni specifici
beni materiali intesi come variabili di prossimità di un contesto economico e culturale favorevole all'apprendimento (posto tranquillo per studiare, computer, scrivania, enciclopedie, Internet a casa, una camera personale). I prospetti Invalsi relativi al nostro Istituto hanno restituito l'immagine di famiglie dal background complessivamente alto (con alcuni dati parziali di contesto medio-alto).

DATI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA PER PLESSO

PLESSI	NUMERO DI ALUNNI	NUMERO DI CLASSI
PRIMARIA E. MOSTI	185	10 CLASSI
PRIMARIA G. PASCOLI	198	10 CLASSI
PRIMARIA F. TUMIATI	162	9 CLASSI
TOTALE ALUNNI PRIMARIE	545	29 CLASSI
SECONDARIA T. BONATI	487	20 CLASSI

TOTALE ALUNNI DEL COMPRENSIVO 1032 ALUNNI

Dei 1032 alunni iscritti, in numero di 188 sono alunni stranieri di varie nazionalità, provenienti prevalentemente dall'Est Europa (Moldavia, Romania, Albania, Ucraina) e dalla Cina.
Relativamente agli studenti con cittadinanza non italiana, il contesto di provenienza è costituito prevalentemente da persone migranti alla ricerca di lavoro e di maggiore stabilità socio-economica, anche alla luce dell'attuale conflitto nell'Est Europa.

Nonostante le difficoltà linguistiche iniziali riscontrate tra gli alunni con cittadinanza non italiana, tuttavia si registra un buon grado di integrazione all'interno delle classi, grazie alle risorse provenienti da fondi di enti locali dedicati all'accoglienza.

POPOLAZIONE SCOLASTICA CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Alunni con disabilità certificata ex L. 104/1992

PRIMARIA E. MOSTI	11 ALUNNI
PRIMARIA G. PASCOLI	9 ALUNNI
PRIMARIA F. TUMIATI	10 ALUNNI
SECONDARIA T. BONATI	23 ALUNNI
TOTALE ALUNNI con disabilità	53 alunni

Alunni con D.S.A (Disturbi specifici dell'apprendimento) ex L. 170/2010

PRIMARIA E. MOSTI	2 ALUNNI
PRIMARIA G. PASCOLI	3 ALUNNI
PRIMARIA F. TUMIATI	2 ALUNNI
SECONDARIA T. BONATI	56 ALUNNI
TOTALE ALUNNI CON D.S.A.	63 ALUNNI

Alunni con B.E.S (Bisogni Educativi Speciali) individuati dai Consigli di classe o da relazioni di specialisti; ex L. 170/2010

PRIMARIA E. MOSTI	8 ALUNNI
PRIMARIA G. PASCOLI	13 ALUNNI
PRIMARIA F. TUMIATI	/
SECONDARIA T. BONATI	20 ALUNNI
TOTALE ALUNNI CON B.E.S.	41 ALUNNI

Nell'ambito dei BES, si possono includere anche gli Alunni neoarrivati in Italia (NAI): per gli alunni stranieri che stanno seguendo percorsi di alfabetizzazione i Consigli di classe stanno predisponendo un apposito modello di Piano Educativo Personalizzato (PEP per B.E.S.)

La popolazione scolastica è tale per cui la maggior parte degli spazi è occupata da classi: ciò rende più complessa la destinazione di spazi ai laboratori. All'interno del Plesso Bonati sono presenti due container (i cosiddetti "moduli") che ad oggi ospitano due classi. Due aule, l'aula di Informatica e l'aula di Arte, sono ritornate fruibili per le opportune attività, essendo stata assunta la scelta di formare una classe in meno rispetto all'anno scolastico 2021-2022.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Nel territorio sono presenti attività produttive sia di carattere artigianale che commerciale e insediamenti industriali medio-piccoli. Sono attive diverse agenzie e servizi educativi con i quali l'I.C. intrattiene proficui rapporti di collaborazione. La zona è ricca di servizi alla persona (biblioteche, palestre, cooperative sociali), essendo uno snodo importante della città. La vicinanza alle Mura e al centro cittadino offre la possibilità di uscite sul territorio per approfondire la conoscenza del nostro patrimonio artistico, storico e culturale.
Sulla base dei dati più recenti dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio, dopo la brusca caduta del 2020 a causa degli effetti generati dalla pandemia, già per l'anno 2021 l'economia del territorio ferrarese è apparsa in crescita: settori trainanti la ripartenza si rileva siano stati il comparto industriale, l'artigianato e le esportazioni sui mercati internazionali.
L'Intero Istituto e, in particolar modo, il segmento riguardante la Secondaria di Primo Grado, sviluppa percorsi di orientamento che permettano ad ogni studente di scoprire quale apporto egli possa dare alla società e al territorio in cui vive, partendo già da una decisione ragionata circa la Scuola Secondaria di Secondo Grado da frequentare.
Gli insegnanti hanno predisposto una ricca offerta formativa allo scopo di considerare e valorizzare i diversi stili di apprendimento, la pluralità delle intelligenze, le diverse esperienze personali e condizioni emotive ed affettive degli studenti e delle studentesse. Tutto ciò per permettere l'individualizzazione dell'insegnamento e il miglioramento della motivazione e della stima di sé. Contestualmente i progetti proposti valorizzano anche le scelte e le attitudini dei docenti favorendone l'autonomia culturale e professionale. Alla loro realizzazione collaborano anche enti ed associazioni esterni alla scuola. Le opportunità dell'offerta formativa più rilevanti sono un consolidato percorso scolastico ad indirizzo musicale, teso a sviluppare sensibilità e potenzialità; una stretta collaborazione con le più attive società e associazioni sportive del territorio che garantisce lo sviluppo psico-motorio degli alunni, favorendo le abilità sociali; un progetto Continuità e Orientamento fra Scuole dell'infanzia - Scuole Primarie - Scuola

Secondaria di I Grado - Scuole Secondarie di Secondo Grado che, coinvolgendo gran parte degli anni dell'obbligo scolastico, riconosce e valorizza le "diversità", accettando le peculiarità di ognuno in una prospettiva di integrazione delle differenze, promuovendo le potenzialità di ogni bambino/a e ragazzo/a per orientarlo nell'impostare il proprio progetto di vita, accompagnandolo nei momenti di raccordo e di passaggio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto dipende principalmente dai finanziamenti statali, ma riceve anche risorse dagli enti locali, specie a supporto dell'integrazione degli alunni con disabilità e per l'alfabetizzazione alla lingua italiana degli alunni stranieri.

Disponibilità e fruibilità degli spazi:

Gli edifici del Comprensivo sono in possesso delle certificazioni in materia di sicurezza (agibilità delle strutture, conformità degli impianti e antisismica).

Plesso Mosti: dopo il sisma del 2012, la scuola, essendo divenuta inagibile, è stata ristrutturata e messa a norma dal punto di

vista della sicurezza nel 2014. Il plesso dispone di una palestra di ridotte dimensioni ed usufruisce, sulla base di specifici accordi, della Palestra dell'Oratorio della Sacra Famiglia.

Sono inoltre presenti i seguenti spazi:

- aula STEM (acronimo per indicare le discipline scientifico-tecnologiche) d'Istituto
- aula laboratorio di Inglese
- aula laboratorio di Arte
- aula laboratorio di Musica
- una biblioteca di Plesso
- tre vani Mensa

Plessi Pascoli/Bonati: si tratta di struttura prefabbricato con pilastri di cemento armato e pannelli; dopo il sisma del 2012 lo stabile è stato messo in sicurezza con cerniere di metallo; è dotato di ascensore e scale di sicurezza esterne; l'ampio spazio esterno è valorizzato con attività didattiche e momenti ricreativi, presenta infatti panche e tavoli da giardino funzionali al principio dell'outdoor education. Il suddetto plesso dispone di un defibrillatore e personale formato al suo utilizzo.

L'ambiente di punta del plesso è senza dubbio l'Auditorium polifunzionale, utilizzato per riunioni collegiali, incontri, lezioni di musica, prove e concerti, visione di film.

Il Plesso Pascoli dispone di:

- due aule polifunzionali (l'aula Arcobaleno e l'aula Pippo)
- una Biblioteca di Plesso
- un vano Mensa

Il Plesso Bonati dispone di:

- un'aula d'Arte
- un'aula di Informatica
- un'aula destinata ad attività di personalizzazione ed inclusione, la cosiddetta "Aula delle Meraviglie"

Plesso Tumiati: la struttura è inserita all'interno di una zona verde con ampio parco. La società sportiva Acli-San Luca mette a disposizione della scuola la tensostruttura distante 500 m.

Il plesso Tumiati dispone di:

- due aule polifunzionali
- una biblioteca di plesso
- un vano Mensa

Tutte le sedi sono dotate di parcheggio e raggiungibili dai mezzi pubblici.

A partire dal novembre 2021 è iniziato l'accantieramento dei lavori per il rifacimento del tetto del plesso

Bonati/Pascoli, che si sarebbero dovuti protrarre fino al termine del mese di dicembre 2021 e che attualmente sono in fase conclusiva. Nella struttura sono stati rinnovati i caloriferi, con radiatori moderni funzionali alle esigenze di risparmio energetico.

Strumenti per didattica multimediale:

Le dotazioni strumentali in uso si differenziano di scuola in scuola; negli ultimi anni si è reso possibile un potenziamento delle risorse tecnologiche e degli strumenti di innovazione digitale, grazie ai fondi previsti dai progetti PON.

LIM/SmartTV/Schermi

Bonati: n. 22

Pascoli: n. 10

Tumiati: n. 8 monitor + 2 su carrello

Mosti: n. 10

Nelle classi sprovviste di SmartBoard sono presenti LIM e schermi televisivi. Ogni classe dispone di un notebook. Nei due moduli sono presenti schermi televisivi.

Con i fondi del bando PON Digital board la quasi totalità delle aule dei quattro plessi del Comprensivo sono state dotate di schermi interattivi digitali touch screen Smartboard da 65", strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. L'Auditorium presente all'interno del plesso Bonati è stato invece dotato di maxi schermo touch screen Helgi da 86" in modo da offrire uno strumento innovativo e multifunzionale per le attività artistico-musicali e in relazione ai numerosi interventi di esperti esterni che la scuola offre ai propri studenti.

Con i fondi del bando PON Reti Locali è stata realizzata la nuova rete wifi in tutti i plessi, per garantire una navigazione più veloce e rendere possibili le attività laboratoriali all'interno delle classe che prevedono l'utilizzo dei PC portatili in dotazione alla scuola.

Grazie ai fondi ricevuti dal MIUR (in attuazione del decreto del 30 aprile 2021, n. 147), ed in continuità con le politiche

nazionali dettate dal PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale) per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), la scuola ha allestito un laboratorio presente presso il plesso Mosti, dotato di una serie di strumentazione fissa e dispositivi mobili, per il potenziamento dell'offerta formativa circa l'apprendimento delle STEM, che costituisce oggi una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Nello specifico qui di seguito si riporta l'elenco della strumentazione presente nel laboratorio STEM:

Microscopi digitali portatili

Un kit completo di LEGO Education essential spike

Un set per la classe di Little Bits

Un Makeblock - Neuron Creative Lab Kit 2.0

Calcolatrice grafica

Fotocamera 360°

CodyColor Puzzle

Visori Oculus Quest 2 per la realtà virtuale

Uno scanner 3D

Una stampante 3D

Un set di Bee Bots con relativo percorso personalizzabile

UN Drone DJI Tello EDU

Un Kit Makey Makey

Un Kit didattico Arduino BYOR

Un plotter da taglio ed incisione Cricut Maker 3

VINCOLI

Plesso Mosti: 10 classi distribuite su tre piani. È presente un montacarichi.

Plesso Bonati: sala insegnanti dotata di PC, potenziata di recente la disponibilità di stampanti. Nell'anno scolastico in corso i colloqui individuali con i genitori si sono svolti per via telefonica o via Meet per carenza di spazi adibiti a ricevere esterni.

Il plesso Tumiati non dispone della palestra: ne utilizza una situata a 500 m. di distanza, impiegando un

collaboratore scolastico per trasferimento e sorveglianza alunni.

Gli spazi dei Plessi non sono quantitativamente adeguati a proposte di carattere laboratoriale e ad attività

personalizzate di tutoraggio, si sta tuttavia procedendo ad una maggior razionalizzazione degli spazi per sfruttarli appieno.

Insufficienti sono le aree di parcheggio del plesso Bonati/Pascoli rispetto alle unità di personale scolastico

e agli utenti delle due scuole.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FEIC81200Q
Indirizzo	VIA POLETTI, 65 FERRARA 44122 FERRARA
Telefono	0532765789
Email	FEIC81200Q@istruzione.it
Pec	feic81200q@pec.istruzione.it

Plessi

"E. MOSTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81201T
Indirizzo	VIA BOLOGNA 152 FERRARA 44122 FERRARA
Numero Classi	10
Totale Alunni	186

"G. PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE81203X
Indirizzo	VIA POLETTI 65 FERRARA 44122 FERRARA

Numero Classi	10
Totale Alunni	198

"F. TUMIATI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FEEE812041
Indirizzo	VIA BOSI 20 FERRARA 44122 FERRARA
Numero Classi	9
Totale Alunni	161

T.BONATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FEMM81201R
Indirizzo	VIA POLETTI, 65 FERRARA 44122 FERRARA
Numero Classi	20
Totale Alunni	485

Approfondimento

Dall'A.S. 2009-2010 la Scuola Secondaria T. Bonati si è separata dalla Scuola Secondaria F. De Pisis.

Periodi di reggenza:

Dall'ottobre dell'A.S. 2021-2022 l'Istituto si trova sotto la reggenza della prof.ssa Cristina Corazzari, già Dirigente Scolastico dell'IC6 Cosmè Tura di Pontelagoscuro.

Nascita di nuovi indirizzi:

Dall'A.S. 2022-2023 l'Istituto ha ricevuto il riconoscimento di scuola ad indirizzo musicale.

Si inserisce di seguito tabella con elenco dei documenti ALLEGATI al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 22/23.

Allegati:

ALLEGATI PTOF 22 23.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aule Polifunzionali	15
	Moduli prefabbricati nel cortile della Sede	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Auditorium polifunzionale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Palestra in convenzione	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre-post-doposcuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	79
	LIM SmartTV/schermi presenti nelle aule.	52

Approfondimento

Le AULE 2.0 non sono più esistenti.

Dall'ex aula 2.0 del plesso Bonati sono stati ricavati e resi fruibili sia dei PC che dei tablet.

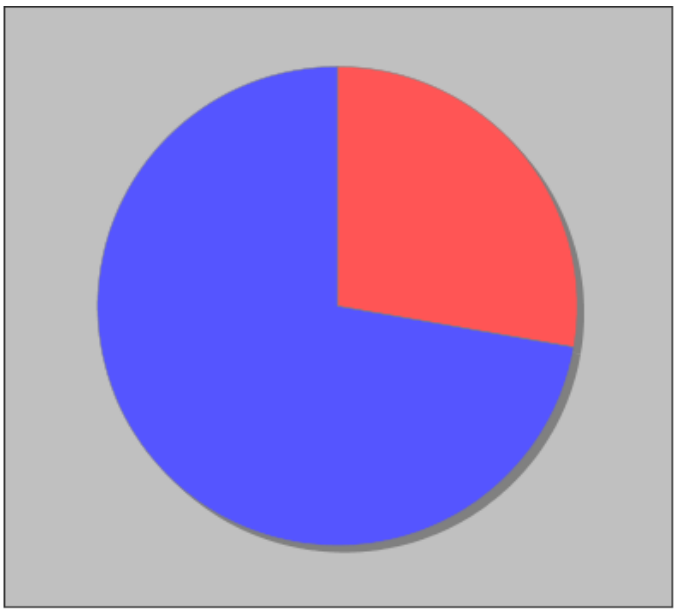
Nel Plesso Mosti esistono 10 PC di riserva, mentre nel Plesso Bonati sono presenti 25 PC su carrello mobile.

Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	27

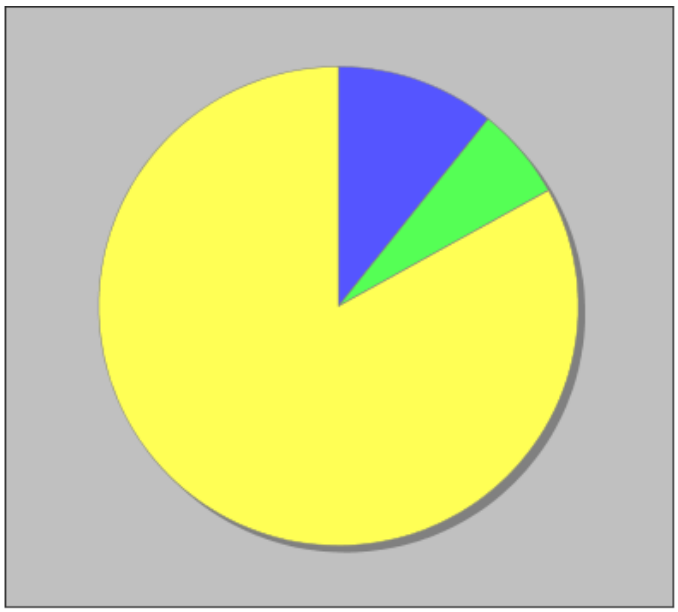
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 43
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 112

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 0 Da 2 a 3 anni - 12 Da 4 a 5 anni - 7
Piu' di 5 anni - 93

Approfondimento

Da metà settembre 2021 l'Istituto è affidato alla reggenza della prof.ssa Cristina Corazzari, già DS dell'IC. 6 "Cosmè Tura" di Pontelagoscuro.

Sono attivati diversi laboratori musicali che prevedono l'utilizzo di personale altamente qualificato

per gli insegnamenti di flauto traverso, clarinetto, pianoforte e chitarra, affidati a 4 docenti.

L'Istituto si avvale anche di professionalità esterne (Educatori Comunali per l'integrazione) che collaborano alle attività educativo-didattiche nelle classi ove sono presenti alunni con disabilità e alle attività laboratoriali in rete e non.

Nel presente anno scolastico non è stato assegnata all'Istituto alcuna risorsa di personale del cosiddetto "Organico Covid".

Il corpo docente comprende sia docenti giovani sia docenti con esperienza professionale media o lunga. La stabilità del corpo docente consente alla scuola di essere sede di tirocinio curricolare per percorsi universitari e formativo per percorsi abilitanti.

Allegati:

ORGANIGRAMMA ISTITUTO.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche

e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

CONTENUTI DESUNTI DAL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA)

Priorità

Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, attraverso una valorizzazione dei differenti stili cognitivi con la diffusione di una didattica sempre più basata sugli "stili di apprendimento"

Traguardo

Miglioramento degli esiti scolastici, implementando la diffusione di buone pratiche didattiche che mirino all'acquisizione di un efficace metodo di studio e alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITÀ

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*
   - Organizzazione di attività di potenziamento e recupero, volte ad integrare gli apprendiment acquisiti durante le lezioni, anche suddividendo la classe in gruppi di lavoro.
   - Organizzazione di attività di accoglienza ed orientamento finalizzate alla consapevolezza del sé, di se stessi in relazione agli altri e di se stessi come soggetti operanti all'interno di una realtà territoriale specifica.

2. Ambiente di apprendimento

- Promozione di percorsi per competenze, basati su pratiche didattiche laboratoriali, condivise anche nell'ambito della continuità, per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e accrescere la motivazione degli alunni

3. Continuità e orientamento

- Realizzazione di attività laboratoriali in continuità verticale, con particolare attenzione alla pratica strumentale.

4. Inclusione e personalizzazione

- Predisposizione di protocolli specifici per disturbi dell'apprendimento, bisogni educativi speciali e per studenti neoarrivati in Italia.

- Attivare momenti di formazione per i docenti sull'uso di software didattici specifici per gli alunni con disturbi di apprendimento.

- Prevedere percorsi personalizzati all'interno delle attività proposte alla classe.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Migliorare l'attività dei gruppi di lavoro attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei docenti. Favorire la partecipazione ad attività di formazione ed autoformazione e accrescere il numero dei partecipanti alle attività organizzate.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Progettare in rete con enti, istituzioni e associazioni del territorio, coinvolgendo attivamente le famiglie nella realizzazione di alcune attività.

B. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

Traguardo

Revisione dei curricoli per competenze allo scopo di costruire percorsi disciplinari ed interdisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riguardo alle competenze digitali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITÀ

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

- Definizione di curricoli per competenze revisionati e condivisi all'interno di aree e dipartimenti.
- Organizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari con compiti di realtà e progettazione di attività che prevedano l'uso consapevole delle tecnologie digitali e di programmi e applicazioni utili per lo studio.

2. Ambiente di apprendimento

- Favorire la diffusione di buone pratiche anche attraverso attività di condivisione di strumenti e autoformazione;
- Incrementare attività laboratoriali condivise anche nell'ambito della continuità per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e per accrescere la motivazione degli alunni.
- Favorire negli studenti esperienze di crescita della propria responsabilità, con l'attribuzione di incarichi

specifici all'interno di progetti collegati ad uscite didattiche o viaggi di istruzione.

- *3. Inclusione e personalizzazione*

- Formazione sulla didattica inclusiva e le strategie metodologiche per favorire l'inclusione.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Organizzazione di incontri comuni per consigli di classe, classi parallele, dipartimenti per elaborare unità di apprendimento e percorsi progettuali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

-

5*. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

- Migliorare l'attività dei gruppi di lavoro attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei docenti delle aree e dei dipartimenti disciplinari.

- Favorire la partecipazione ad attività di formazione ed autoformazione e accrescere il numero dei partecipanti alle attività organizzate.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Coinvolgere nella progettazione enti, istituzioni e associazioni del territorio. Coinvolgere attivamente le famiglie nella progettazione e realizzazione di alcune attività.

C. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate.

Traguardo

Mantenere i valori dell'effetto scuola pari alle medie di riferimento e innalzare al livello

leggermente positivo.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITÀ

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

- Consolidare e potenziare le attività di comprensione del testo, a livello trasversale in tutte le discipline
- Favorire attività di incremento della lettura, intesa come decodifica, comprensione del testo e capacità di interpretazione ed immedesimazione

2. *Ambiente di apprendimento*

- Favorire l'uso di strumenti in formato cartaceo, digitale e multimediale allo scopo di incrementare la competenza dell'imparare ad imparare.

- *3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

- Organizzare incontri comuni per classi parallele e dipartimenti per analizzare

i dati INVALSI, per attivare percorsi progettuali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

4. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

- Migliorare l'attività dei gruppi di lavoro attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei docenti delle aree e dei dipartimenti disciplinari;

- Favorire la partecipazione ad attività di formazione ed autoformazione e accrescere il numero dei partecipanti alle attività organizzate.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nella progettazione enti, istituzioni, associazioni e biblioteche del territorio. Coinvolgere attivamente le famiglie nella progettazione e realizzazione di alcune attività.

PERCORSI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Collegamento al RAV – COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PERCORSO N.1

Potenziare **le competenze digitali** degli studenti come supporto alla creatività e all'efficacia del lavoro ordinario e progettuale.

Collegamento al RAV – RISULTATI SCOLASTICI

PERCORSO N.2

Promuovere attività ed esperienze concrete che favoriscano l'incontro e la relazione con l'altro, la ripresa e lo **sviluppo della socializzazione** e di abilità positive di gestione del conflitto, nella convinzione che il benessere emotivo sia uno dei prerequisiti per un apprendimento maggiormente efficace.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: COMPETENZE DIGITALI

L'istituto favorisce la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione offerti dal territorio e incrementa percorsi formativi interni strutturati per unità formative, centrati sulle acquisizioni di base, sull'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education, sulle classi virtuali e applicativi web 2.0, sulla creazione di siti web con l'inserimento di contenuti digitali adeguati alla classe; i percorsi formativi sono organizzati e gestiti dall'animatore digitale di istituto e dai membri del team dell'innovazione.

Partecipazione a bandi e concorsi di enti diversi per acquisizione di fondi da destinare all'acquisto di strumenti tecnologici per potenziare le attuali dotazioni delle singole scuole.

Realizzazione in ciascun plesso dell'istituto di ambienti di apprendimento strutturati per una metodologia didattica attiva, laboratoriale e dinamica al fine di dedicare uno spazio di apprendimento fisico e virtuale condiviso e flessibile dove gli studenti possano sentirsi stimolati e attivi nel processo di insegnamento-apprendimento e che siano nelle condizioni di realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la loro creatività: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione.

Potenziamento delle lezioni di Coding e Robotica Educativa in tutte le classi dell'Istituto, attraverso l'utilizzo delle competenze interne e l'ampliamento delle dotazioni strumentali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Potenziare le competenze digitali di studenti e docenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Miglioramento nell'articolazione di team docenti e consigli di classe per una piu' puntuale valorizzazione dei talenti e delle risorse professionali

Potenziare le competenze digitali di studenti e docenti

Attività prevista nel percorso: Ampliamento delle competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale e team innovazione tecnologica.
Risultati attesi	Maggiore diffusione delle pratiche digitali nell'attività didattica. Maggiore utilizzo, da parte degli alunni, di strumenti digitali nelle attività di apprendimento. Miglioramento delle competenze digitali degli studenti. Promozione dell'inclusione

degli studenti con BES (L.104, DSA e .....) presenti nelle classi coinvolte. Educazione alla cittadinanza digitale, ovvero formazione di futuri cittadini alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso. Sensibilizzazione all'uso dei social media finalizzato ad evitare dei pericoli del web (es. cyberbullismo) anche con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e di diverse agenzie educative (Progetto PUNTO DI VISTA gestito da Promeco, genitori esperti, Associazioni di Volontariato). Miglioramento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Potenziamento delle risorse digitali e delle coerenti iniziative di formazione

- Potenziamento dell'educazione musicale

- Potenziamento della didattica inclusiva, anche attraverso progetti in rete

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

Dovranno inoltre essere previste attività di formazione continua del personale, che si struttureranno intorno a due ambiti specifici:

- la comunicazione e le relazioni interpersonali, anche nell'ottica del rafforzamento del lavoro in *team* (relazionalità in senso reciproco tra docente/alunno, docente/famiglia, docente/personale ATA, docente/dirigenza)

- alfabetizzazione digitale, intesa come formazione volta ad acquisire padronanza delle tecnologie informatiche anche in funzione delle attività di insegnamento-apprendimento

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto ha progettato un curricolo di Educazione Civica. Sarà svolta almeno una Unità di Apprendimento interdisciplinare a quadrimestre, con valutazione finale stilata sulla base dei criteri approntati nella griglia di valutazione. Nell'ottica della Didattica per competenze, come indicato dal testo legislativo e dalle linee guida che delineano la cornice dell'Educazione civica e anche in considerazione di quanto espresso dalle Indicazioni Nazionali del 2018, viene raccomandato che almeno una delle UDA effettuate, preveda la realizzazione di un “COMPITO AUTENTICO”, che permetta da parte del docente l'osservazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti dell'alunno all'interno di un contesto nuovo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratorio per lo sviluppo delle STEM; corsi di formazione sull'utilizzo delle digitalboard.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In base al PNRR, all'Istituto sono stati attribuiti fondi per il Piano Scuola 4.0, finalizzati al potenziamento ambienti di apprendimento innovativi, digitali e inclusivi.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico:
FEIC81200Q Ordine Scuola:
ISTITUTO COMPRENSIVO

Plessi/Scuole

"E. MOSTI"

DETTAGLI Codice Meccanografico:
FEEE81201T Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

"G. PASCOLI"

DETTAGLI Codice Meccanografico:
FEEE81203X Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

"F. TUMIATI"

DETTAGLI Codice Meccanografico:
FEEE812041 Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA

T.BONATI

DETTAGLI Codice Meccanografico:
FEMM81201R Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Linee di indirizzo dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto comprensivo assume come principio fondante della propria azione didattico-educativa il principio della " **centralità della persona**", come suggerito nelle Indicazioni Nazionali del 2012: "***Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti."***

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al **pieno successo formativo** e alla **migliore realizzazione di sé**, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Le attività proposte riconoscono e valorizzano le diversità di ognuno, anche a partire dalle situazioni personali, familiari e sociali più difficili, offrono stimoli e opportunità adeguate, orientano l'intervento rispetto ai bisogni di ciascuno studente.

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa, che sarà sviluppato sulla base delle seguenti linee di indirizzo:

- Promuovere una scuola aperta come luogo di cultura, di incontro e di socializzazione;
- Strutturare una proposta ricca e articolata di attività di orientamento, inteso come progetto di vita e di formazione della persona, secondo un percorso verticale che si sviluppi lungo l'intero primo ciclo di istruzione, dall'Infanzia alla terza classe della Secondaria di Primo Grado;
- Attuare percorsi che consentano agli alunni di imparare ad essere cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti del proprio futuro in un contesto di rispetto delle regole di convivenza civile, dove la scuola sia un insostituibile presidio della legalità;
- Realizzare progetti che contemplino al loro interno diverse azioni educative, ludiche, artistiche, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere e al saper fare, secondo una didattica per competenze volta anche a favorire l'integrazione di tutti gli alunni;

- Adottare metodologie di apprendimento diversificate anche tramite l'applicazione delle TIC, attivando percorsi di alfabetizzazione e formazione digitale anche per il corpo docente;
- Favorire l'inclusione, attraverso la realizzazione di percorsi didattici e di accoglienza per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali;
- Realizzare interventi di studio assistito, di recupero e di potenziamento delle capacità di studio per gli alunni in difficoltà, per il pieno raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno e per la valorizzazione delle eccellenze;
- Favorire la relazionalità e una comunicazione costruttiva tra tutti i protagonisti del mondo della scuola (dirigenza, docenti, personale ATA, famiglie, studenti), anche attraverso incontri di formazione e promozione del benessere a scuola.

Tali linee indirizzano l'offerta formativa che si intende realizzare, che si concentrerà su **quattro aree principali** per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari tra quelli indicati dal c.7 art.1 della legge 107/2015:

1. Educazione ai linguaggi (sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, digitali e civiche; particolare riguardo all'educazione al linguaggio musicale)

2. Accoglienza, continuità, orientamento

3. Integrazione ed intercultura

4. Educazione motoria, salute, ambiente

SCUOLE PRIMARIE TEMPO SCUOLA-PIANO DI STUDI

ITALIANO	5-7 ore	
MATEMATICA	5-7 ore	
SCIENZE	2 ore	
STORIA	2 ore	
GEOGRAFIA	2 ore	
ARTE E IMMAGINE	1 ora	
MUSICA	1 ora	

TECNOLOGIA*	1 ora	* Insegnamento trasversale nelle classi quinte dei Plessi Pascoli e Mosti per l'A.S. 22/23
INGLESE	1 ora nelle classi prime 2 ore nelle classi seconde 3 ore nelle classi dalla terza alla quinta	
RELIGIONE	2 ore	
EDUCAZIONE MOTORIA*	2 ore (Plesso Tumiati) 1 ora (Plesso Pascoli) 1 ora (Plesso Mosti)	*2 ore in tutte le classi quinte nell'A.S. 22/23

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "T. BONATI" TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria (Spagnolo/Francese)	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66

Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

INDICAZIONI NAZIONALI- PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"E. MOSTI"	FEEE81201T
"G. PASCOLI"	FEEE81203X
"F. TUMIATI"	FEEE812041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
T.BONATI	FEMM81201R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'impegno dei docenti è quello di stimolare processi di formazione e di autoformazione verso i traguardi dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze.

L'azione educativa è rivolta alla necessità di vivere serenamente nell'ambiente scolastico attraverso il riconoscimento dei bisogni di ognuno e il rispetto delle regole stabilite. Gli insegnanti operano in modo che l'osservanza delle norme agevoli il miglioramento di sé e della realtà in cui si vive, ivi compresa la scuola stessa; scopo principale dell'attività della scuola è che ogni allievo raggiunga, in rapporto alle proprie potenzialità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

-Prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, valorizzando le diversità e sviluppando le potenzialità di ognuno;

-Favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

-Migliorare qualitativamente il curricolo e la didattica, attraverso un'azione costante di verifica/valutazione e anche mediante l'introduzione di metodologie innovative e progetti integrati;

-Valorizzare le eccellenze;

-Promuovere lo "star bene a scuola", favorire il benessere personale e prevenire azioni di bullismo: predisposizione di Punti di Ascolto rivolti a tutti i soggetti della comunità scolastica;

-Sviluppare le competenze dei docenti rispetto alle problematiche della valutazione degli apprendimenti e dell'autovalutazione, dell'attività scolastica nel suo insieme, della comunicazione, della motivazione e del successo scolastico;

-Progettare percorsi formativi in continuità con gli altri ordini scolastici;

-Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola anche mediante la progettazione e la realizzazione di iniziative comuni (Feste Istituto, progetti di riqualificazione degli ambienti scolastici)

-Implementare la cultura del volontariato e della partecipazione alla cura dei beni comuni.

-Educare alla legalità

- Stimolare la creatività e il suo potere produttivo educando il gusto estetico

Insegnamenti e quadri orario

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "E. MOSTI" FEEE81201T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. PASCOLI" FEEE81203X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "F. TUMIATI" FEEE812041

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: T.BONATI FEMM81201R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come rilevato dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35 (Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica), per ogni anno di corso è previsto un minimo di 33 ore annuali.

Curricoli in allegato.

Allegati:

CURRICOLO ED CIVICA SECONDARIA E PRIMARIA.pdf

Approfondimento

SCANSIONE ORARIA DELLA MATTINATA DI SCUOLA

Scuola Secondaria di Primo Grado "T. Bonati"

Su 20 classi, per 18 classi le lezioni si svolgono su **5 giorni settimanali,** dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.20 alle ore 14.20; in questa scansione oraria sono previste due ricreazioni, una dalle ore 10.10 alle ore 10.25 ed una seconda breve ricreazione dalle 13.15 alle 13.20; per due classi le lezioni si svolgono su **6 giorni settimanali**, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.20 alle ore 13.20.

Gli alunni al mattino entrano nell'edificio scolastico 5' prima dell'inizio delle lezioni.

- Doposcuola interno a cura di Lilliput 2

Scuola Primaria "Ercole Mosti"

La scuola ha attualmente dieci classi.
Il tempo scuola è di 27 ore curricolari **su 5 giorni settimanali** (29 con le due ore di mensa).
La scuola funziona dal lunedì al venerdì ed è chiusa al sabato.
Le giornate con il rientro pomeridiano sono il lunedì e il mercoledì.

Il martedì, il giovedì e il venerdì le lezioni si svolgono in orario antimeridiano.

Il tempo scolastico settimanale è così articolato:

Il lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 16.30;

il martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

il giovedì e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Gli alunni al mattino entrano nell'edificio scolastico 5' prima dell'inizio delle lezioni.

- Doposcuola interno a cura di Lilliput 2

- Doposcuola esterno a cura di Noi Oratorio Sacra Famiglia

- Servizio postscuola

Scuola Primaria "Giovanni Pascoli"

Il tempo scuola è di 27 ore curricolari (28 con l'ora di mensa).

Il tempo scolastico settimanale è articolato **su 5 giorni settimanali** la giornata con il rientro pomeridiano è il mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Il lunedì, martedì, giovedì, venerdì le lezioni si svolgono dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

- Doposcuola interno a cura di Lilliput 2

- Doposcuola esterno a cura delle Suore Immacolatine

- Servizio postscuola

Scuola Primaria "Filippo Tumiati"

La scuola ha attualmente 9 classi.
Il tempo scuola è di 27 ore curricolari su **5 giorni settimanali** (29 con le due ore di mensa).
La scuola funziona dal lunedì al venerdì ed è chiusa al sabato.
Le giornate con il rientro pomeridiano sono il lunedì e il giovedì.

Il martedì, il mercoledì e il venerdì le lezioni si svolgono in orario antimeridiano.

Il tempo scolastico settimanale è così articolato:

Il lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.30;

il martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

il mercoledì e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

- Doposcuola interno a cura di CIDAS

- Servizio postscuola

Nel presente anno scolastico la seconda ora di Educazione Motoria viene ricavata dalla trasversalità della materia Tecnologia. Si allega il prospetto orario in vigore dal prossimo anno scolastico (A.S. 2023-2024), quando sarà a regime l'insegnamento di Motoria per le classi quarte e quinte, secondo le nuove disposizioni ministeriali (legge 30 dicembre 2021, n. 234).

Allegati:

CURRICOLO MOTORIA PRIMARIE.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. 'G. PERLASCA' - FERRARA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

PROGETTI DI ISTITUTO

Le schede dei tre grandi progetti di Istituto (Inclusione ed Integrazione, Intercultura, Continuità e Orientamento) saranno pubblicate sul sito dell'I.C. Perlasca.

Dettaglio Curricolo plesso: "E. MOSTI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) che articola il curricolo in discipline.

Discipline

Nella scuola del primo ciclo di istruzione gli apprendimenti vengono organizzati in discipline di insegnamento: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia. La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

Traguardi di sviluppo della competenza

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo vengono individuati, per ciascuna disciplina, traguardi per lo sviluppo delle competenze , che rappresentano punti di riferimento posti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria (per le discipline Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica e Tecnologia, solo al quinto anno) e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. Per i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina, la Scuola Primaria fa riferimento al Curricolo Verticale elaborato dal nostro Istituto.

Lingue comunitarie

Inglese
L'insegnamento della lingua inglese viene attivato in tutte le classi per l'intera durata dell'anno scolastico, tenendo presenti gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni per il curricolo. A norma delle vigenti disposizioni, per la Primaria l'insegnamento della lingua inglese risponderà alle seguenti articolazioni orarie: Classe 1^: 1 ora settimanale Classe 2^: 2 ore settimanali Classi 3^, 4^, 5^: 3 ore settimanali. Per la Scuola Secondaria l'insegnamento si articola in tre ore settimanali.

Lingua Francese / Lingua Spagnola

Nella Scuola Secondaria è previsto l'insegnamento di una Seconda lingua comunitaria, per la durata di n. 2 ore settimanali. Sono previsti corsi di valorizzazione delle eccellenze (Certificazioni linguistiche DELE e DELF).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO Attraverso un percorso di ricerca e formazione, gli insegnanti hanno elaborato il Curricolo Verticale di Istituto, puntando l'attenzione "sui compiti formativi della scuola di base" e i contenuti delle Indicazioni Nazionali, mettendoli in relazione con le " pratiche didattiche reali", rivisitando le modalità di valutazione e gli approcci metodologici. Nel lavoro di ricerca-azione è stata valorizzata la preziosa esperienza professionale di tutti i docenti dei vari ordini di scuola che già si confrontano, con successo, in parecchie circostanze, per promuovere il "miglioramento continuo dell'insegnamento". Riflettere insieme, operare e verificare ipotesi di lavoro, fare ricerche e condividerle, confrontarsi ed imparare gli uni dagli altri, ha permesso, in una prospettiva di crescita, maturazione e di sviluppo alquanto stimolante, di pensare al Curricolo come un documento in cui emergono istruzione, educazione e formazione, senza tralasciare i valori più autentici della propria identità locale. In coerenza con le finalità delle Indicazioni Nazionali, il Curricolo Verticale promuove il raggiungimento delle competenze-chiave per favorire l'apprendimento permanente di ciascun allievo/a; cerca di accompagnarlo/a con flessibilità e gradualità nel suo percorso educativo; lo/a orienta nei momenti di passaggio tra i vari segmenti scolastici, definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo; lo/a aiuta a capire quanto sia importante approfondire le varie conoscenze, nel rispetto sia delle profonde

diversità personali, sia dei traguardi obbligatori previsti dalle Indicazioni. Alla luce dei recenti cambiamenti dovuti alla pandemia e avvenuti in campo sociale e, di conseguenza, in ambito scolastico, risulta necessaria una revisione dei curricoli verticali, cui si procederà tramite un lavoro per aree e dipartimenti, come individuato tra le priorità del RAV.

Allegato:

Link curricolo d'istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato

Allegato:

obiettivi educativi di comp trasv primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza e Costituzione Gli insegnanti individuano obiettivi trasversali (formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, formare cittadini capaci di operare scelte e assumere decisioni autonome) e propongono progetti interdisciplinari per favorire la crescita degli allievi sul piano umano e culturale. Tre i macrotemi da affrontare nel triennio: sostenibilità ambientale, Costituzione e cittadinanza digitale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia viene utilizzato per:

- proposte di recupero e potenziamento nelle classi ove sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali

- sostituzioni colleghi assenti

NUCLEI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE

Nel corso dell'A.S. 2020-2021 l'Istituto, organizzato per dipartimenti e aree, ha stilato i nuclei fondanti delle singole discipline, in vista sia della didattica a distanza che di una didattica per essenziali.

Link: https://icperlasca-fe.edu.it/nuclei-disciplinari-essenziali/

Allegato:

LINK AL SITO Nuclei Essenziali Discipline Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "G. PASCOLI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Allegato:

Link curricolo d'istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si vedi l'allegato.

Allegato:

obiettivi educativi di comp trasv primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

NUCLEI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE

Link: https://icperlasca-fe.edu.it/nuclei-disciplinari-essenziali/

Allegato:

LINK AL SITO Nuclei Essenziali Discipline Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "F. TUMIATI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Allegato:

Link curricolo d'istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda l'allegato.

Allegato:

obiettivi educativi di comp trasv primaria.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda quanto indicato nella medesima sezione per la Scuola E. Mosti.

NUCLEI ESSENZIALI DELLE DISCIPLINE

Link: https://icperlasca-fe.edu.it/nuclei-disciplinari-essenziali/

Allegato:

LINK AL SITO Nuclei Essenziali Discipline Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: T.BONATI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo è strutturato attraverso un'organizzazione per unità di apprendimento delle discipline, sviluppata all'interno dei dipartimenti disciplinari. Ogni dipartimento organizza il curricolo proprio della disciplina che comprende:

• La progettazione formativa e didattica

• La programmazione delle unità di apprendimento

• La strutturazione dei livelli di apprendimento in competenze misurabili

• La elaborazione di prove d'ingresso per le classi prime

• La condivisione e formulazione delle prove per l'Esame di Stato.

Attraverso l'attività curricolare, ogni consiglio di classe individua gli interventi per innalzare i livelli di apprendimento dei singoli allievi, organizzando eventuali laboratori di recupero e potenziamento.

Dipartimenti disciplinari • DIP. MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA • DIP. ARTE E IMMAGINE • DIP. EDUCAZIONE. FISICA • DIP. RELIGIONE • DIP. ITALIANO – STORIA – GEOGRAFIA • DIP. LINGUE COMUNITARIE (INGLESE – FRANCESE – SPAGNOLO) • DIP. MUSICA - STRUMENTO MUSICALE

Lingue comunitarie In tutte le classi della scuola secondaria Bonati la prima lingua straniera è

l'inglese. Le seconde lingue comunitarie sono il francese o lo spagnolo.

La Scuola Secondaria Bonati è una Scuola ad indirizzo musicale, che offre oltre all'insegnamento curricolare di uno strumento, anche laboratori extrascolastici.

Insegnamenti di Strumento:

- Flauto traverso

- Clarinetto

- Chitarra

- Pianoforte

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si allega il Curricolo Verticale d'Istituto, oggetto di revisione per il prossimo A.S., come da

priorità del RAV.

Allegato:

Link curricolo d'istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda l'allegato.

Allegato:

Obiettivi educativi di competenza trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Cittadinanza e Costituzione Gli insegnanti individuano obiettivi trasversali (formare cittadini e cittadine solidali e responsabili, formare cittadini capaci di operare scelte e assumere decisioni autonome) e propongono progetti interdisciplinari per favorire la crescita degli allievi sul piano umano e culturale. L'insegnamento ruota intorno a tre macrotemi:

- Sostenibilità ambientale

- Costituzione

- Cittadinanza digitale

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti di potenziamento dell'educazione musicale (strumento: pianoforte) sia in orario curricolare che extracurricolare. Laboratori musicali in continuità con le scuole primarie dell'istituto. Organizzazione di concerti di istituto. Sostituzione dei colleghi assenti

NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE

Nuclei fondanti delle discipline per la Didattica Digitale Integrata. Link:https://icperlasca-fe.edu.it/nuclei-essenziali-disciplinari-scuola-secondaria/

Allegato:

LINK AL SITO PER NUCLEI FONDANTI SECONDARIA.pdf

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE - CLASSE DI STRUMENTO

Esempio di ORGANIZZAZIONE ORARIA CLASSE PRIMA anno sc. 2023-2024

(per 6 alunni ammessi)

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

CLASSE DI STRUMENTO

Secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale 1 luglio 2022, n.176

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 ORA di lezione strumentale Allievi A e B	1 ORA di lezione strumentale Allievi E e F		1 ORA di MUSICA D'INSIEME Allievi A-B-C-D-E-F	
1 ORA di teoria e lettura della musica Allievi A, B, C e D	1 ORA di teoria e lettura della musica Allievi E e F			
1 ORA di lezione				

strumentale Allievi C e D				

Ogni allievo parteciperà alle attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, e musica d'insieme per un totale di 3 ore settimanali.

Il docente interessato svolgerà 6 ore settimanali di lezione.

Allegato:

Regolamento Strumento Bonati(C) (1). pdf.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e le alunne disabili, con disturbo specifico di apprendimento, con difficoltà comportamentali e relazionali e che presentano varie tipologie di disagio. Finalità: garantire pari opportunità valorizzando le diversità, riconoscendo e sviluppando le potenzialità di ognuno; promuovere un fattivo processo di integrazione degli allievi con disabilità attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali. Commissione gruppo docenti di sostegno Scuola primaria e Secondaria. Incontri di GLO operativo (docente di sostegno, docenti curricolari, educatori comunali, famiglia, specialisti U.O.N.P.I.A., specialisti privati e servizi sociali) Laboratori Primaria Mosti: - Integrazione minori e stranieri con disabilità - Qi Gong - Attività Attività manuali: costruzione di maschere con l'argilla (Laboratorio curato da Antonellini) - Attività manuali: falegnameria e/o manipolazione creta e/o argilla - Attività manuali: costruzione di maschere con l'argilla Laboratori Primaria Pascoli: - Laboratorio per l'integrazione - Laboratorio di manipolazione della creta - Laboratorio con realizzazione di maschere di cartapesta - Laboratorio di teatro e maschere di cartapesta - Laboratorio teatrale Laboratori Primaria Tumiati: -Laboratori per l'integrazione e l'inclusione - Storia interattiva nelle scuole - "Continuare a disegnare. Sull'opportunità del disegno come strumento di conoscenza" - Laboratori natalizi Laboratori Secondaria: - Laboratorio Io sono groviglio - Laboratorio Coding e robotica - Laboratorio Musica "Prime note" - Il giardino nel cuore (esperienza presso la Cittadella San Rocco)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Finalità prima dell'azione educativa della scuola è quella di sviluppare e consolidare in ogni alunno e in ogni alunna la propria identità, il senso di appartenenza ad un contesto sociale e promuovere il superamento della visione dell'handicap come minorazione, per entrare nell'ottica della riscoperta della diversità come valore. L'approccio con l'alunno e con l'alunna disabile viene assunto, quindi, dalla totalità dell'istituzione scolastica e la figura dell'insegnante specializzato diventa operatore dell'inclusione che ha come obiettivo principale il coordinamento di tutti gli interventi presenti sia a livello organizzativo sia strutturale. • Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione del singolo nel gruppo. • Garantire pari opportunità valorizzando le diversità, riconoscendo e sviluppando le potenzialità di ognuno. • Favorire atteggiamenti di ascolto e di rispetto per l'altro nella sua differenza e nella sua peculiarità. • Incrementare la qualità degli interventi educativi rivolti agli alunni disabili. • Potenziare le capacità di individuazione e di progettazione delle attività a favore degli alunni in situazione di disagio. • Educare i nostri alunni e le nostre alunne alla conoscenza di sé e delle proprie emozioni. • Sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere consapevolezza di sé, di decentrare il proprio punto di vista e mettersi al posto dell'altro nelle varie situazioni. • Costruire all'interno del gruppo classe un clima relazionale di fondo orientato all'ascolto e alla valorizzazione di ognuno. • Promuovere l'acquisizione dell'autostima, dell'autonomia personale e sociale. • Favorire lo stare insieme agli altri per apprendere, giocare e stabilire delle relazioni amicali positive, nel rispetto delle regole di convivenza. • Favorire l'interiorizzazione di regole condivise nella scuola, nella famiglia, nella società. • Affrontare direttamente e nel gruppo classe situazioni di conflitto per risolverle attraverso l'individuazione dell'ostacolo e delle possibilità di superarlo. • Favorire l'ascolto, il confronto, lo scambio, la comunicazione, la cooperazione e il coordinamento tra i docenti coinvolti nella progettazione educativa degli alunni disabili e in situazione di disagio. • Partecipare ad azioni di confronto, collaborazione e progettazione esterne alla scuola. • Promuovere un fattivo processo di integrazione degli alunni diversamente abili attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali, Unità Organizzativa Integrazione dei Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie del Comune di

Ferrara, Istituzioni, Enti, Associazioni e Agenzie del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Auditorium polifunzionale Aula generica

Approfondimento

CONTESTO

L'emergere di fenomeni sempre più frequenti e ripetuti di ansia e di disagio rende necessario sperimentare percorsi formativi che promuovano lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo. Un'attenzione particolare e interventi mirati saranno finalizzati ad arginare il disagio affinché non sfoci in problematiche scolastiche e sociali, anche attraverso percorsi e progetti mirati attivati in accordo con la famiglia. Per gli alunni della Secondaria di I Grado, le iniziative sono volte anche, a facilitare le scelte nel passaggio alla Secondaria di II Grado, per cercare di ridurre gli abbandoni, per far proseguire l'obbligo scolastico e formativo con successo, tentando di rispondere con coerenza alle domande dell'allievo, in relazione alle richieste poste dal mondo del lavoro e dalla società.

Il riconoscere e l'accettare le potenzialità di ciascuno è il presupposto per un processo di integrazione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico, soprattutto in presenza di alunni e alunne disabili. In un processo di inclusione, il progetto tiene conto delle risorse dell'ambiente (le persone con le loro competenze,

gli spazi e i materiali, le agenzie educative del territorio), dei diversi livelli di sviluppo dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze delle situazioni problematiche offrendo un'organizzazione complessa che permette diverse modalità di partecipazione. Sempre in una prospettiva di integrazione, il progetto propone interventi individualizzati, cioè l'organizzazione di attività e l'uso di strumenti che, mettendo a disposizione del gruppo classe una molteplicità di linguaggi, materiali, ruoli, tempi, stili comunicativi, favoriscono l'espressione e la partecipazione dei singoli e l'elaborazione di risposte diversificate nell'ambito di una stessa realizzazione. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e le alunne disabili, con disturbi specifico di apprendimento, con difficoltà comportamentali e relazionali e che presentano varie tipologie di disagio.

FASI E TEMPI

Il progetto dell'Istituto è pluriennale, con azioni ed interventi distribuiti lungo l'arco dell'anno in modo flessibile, in base alle varie esigenze espresse da:

• definizione del Progetto e del Piano attuativo di Istituto;

• individuazione di situazioni che necessitano di interventi urgenti e di eventuali ore aggiuntive d'insegnamento e di programmazioni mirate;

• individuazione e avvio di contatti e collaborazioni esterne (si prevedono collaborazioni con l' Unità Organizzativa Integrazione Scolastica Area Disabili dell'istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara, il Centro Servizi e Consulenze per l'Integrazione del Comune di Ferrara, Promeco, Centro Servizi alla Persona, CTS, Centro Socio-Riabilitativo Diurno per Disabili "Rivana", Casa Residenza per Anziani Residence Service di Ferrara, Comitato Italiano Paralimpico, Gruppo Bariolè del Centro Perez presso Città del Ragazzo, Associazioni e Cooperative che organizzano servizi di doposcuola, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio VI – Ambito territoriale per la provincia di Ferrara - Supporto Offerta Formativa – Ufficio Integrazione);

• attività del G.L.H. d'Istituto con il compito di fornire le indicazioni relative all'elaborazione delle iniziative educative e di integrazione progettate nel Piano

Educativo Individualizzato; è sede di confronto tra le varie componenti scolastiche, familiari e specialistiche al fine di garantire una migliore offerta formativa che consenta un'effettiva inclusione;

• individuazione delle risorse disponibili:

- definizione del monte ore dell'insegnante di sostegno
- assegnazione del personale educativo
- ricerca di materiali, strumenti, sussidi, convenzionali e/o informatici, e ausili

• definizione di tempi e modalità per gli acquisti e invio richieste di finanziamento;

• valutazione del progetto in itinere e finale.

AZIONI

• Attività di accoglienza ed esperienze finalizzate all'integrazione degli alunni disabili, di quelli in situazione di disagio e delle loro famiglie.

- Attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza.
- Per ogni alunno disabile viene predisposto uno specifico percorso con il coinvolgimento dei docenti di sostegno e curricolari, dei genitori, del personale educativo, degli operatori sanitari e sociali:

  - stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale
  - stesura del Piano Educativo Individualizzato che:
    - integra aspetti educativi e didattici
    - analizza la situazione di partenza
    - definisce finalità e obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e orientamento scolastico
    - articola tempi, strumenti e strategie
    - definisce le fasi dell'intervento didattico individualizzato, la presenza del docente di sostegno e di altre figure professionali

• Per l'attuazione e la verifica del percorso educativo previsto nel P.E.I. verranno effettuati alcuni incontri di GLH operativo: docente di sostegno, docenti curricolari (alcuni docenti del team per la Scuola Primaria e il docente coordinatore per la Scuola Secondaria di Primo Grado), famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali.

• Attività laboratoriali organizzate anche per classi aperte (in particolare alla Scuola Primaria), per piccoli gruppi e/o gruppo classe.

LE TAPPE FONDAMENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

-

ISCRIZIONE

-

Modalità di iscrizione	
Tempi	**Attività per la famiglia e l'alunno**
Entro il termine previsto dalla annuale C.M. sulle iscrizioni (presumibilmente entro fine febbraio).	La famiglia, insieme con l'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno. La famiglia deve far pervenire la diagnosi funzionale e la certificazione attestante per l'integrazione scolastica.

PRE-ACCOGLIENZA

(**Nel passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria**) Entro maggio vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola:

-

Conoscenza dell'ambiente		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Dopo l'iscrizione, uno o più incontri	Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi (classi, laboratori, mensa, biblioteca, palestra, uffici ecc...). Partecipazione attiva ad uno o più laboratori e/o attività curricolari di classe	Docenti di sostegno docenti curricolari personale A.T.A.

RACCOLTA DATI

Informazioni sull'alunno		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Tra febbraio e giugno, uno o più incontri	Raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso: incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; incontro con gli operatori sanitari e sociali competenti sul territorio per le indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali; incontro con i docenti della scuola	Famiglia, docenti della scuola di provenienza, coordinatore pedagogico della scuola d'infanzia, funzione strumentale della scuola di provenienza, funzione strumentale per l'integrazione della nuova scuola, operatori dei servizi territoriali

	di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno/a e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.	

-

CONDIVISIONE

Informazioni sull'alunno/a		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Settembre, incontri di programmazione presumibilmente prima dell'inizio delle lezioni.	Presentazione dell'alunno/a a tutti i docenti e al personale educativo; lettura della Diagnosi Funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza	Docenti di sostegno, docenti di curricolari, personale educativo, genitori, funzione strumentale per l'integrazione

-

INSERIMENTO

Accoglienza		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Settembre-ottobre	Vengono predisposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un	Docenti di sostegno e curricolari, personale educativo, genitori o

	positivo inserimento nella nuova scuola (PROGETTO ACCOGLIENZA) Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno/a e della classe, i docenti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno/a o di esperti	esperti esterni

INCLUSIONE

Strategie		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
Entro novembre	Griglie di osservazione e non solo, in riferimento ai vari assi di sviluppo; incontri di GLH operativo per la presentazione del "Progetto educativo individualizzato" e confronto e discussione con gli specialisti e la famiglia degli obiettivi da fissare nel P.E.I.; messa in atto di tutte le attività per l'integrazione dell'alunno/a all'interno della classe, secondo le indicazioni del	Docenti di sostegno, docenti curricolari, personale educativo, genitori, operatori dei servizi territoriali

	P.E.I.	

ORIENTAMENTO

Strategie		
Tempi	Attività	Persone coinvolte
A partire dalla classe seconda per realizzarlo e concluderlo in classe terza.	Azioni Educative per consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita. Con attività a carattere trasversale, con il coinvolgimento di più discipline, che tiene conto delle esigenze e delle attese delle famiglie, degli enti locali, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Visita alle scuole e alle strutture di accoglienza, con la classe, con la famiglia e con docenti di sostegno.	Docenti di sostegno, docenti di curricolari, personale educativo, genitori, operatori dei servizi territoriali Scuole Secondarie di Secondo Grado.

Progetto Intercultura e Integrazione Alunni Stranieri "I Colori...delle parole"

Il Progetto Intercultura coinvolgerà tutti gli alunni dei plessi dell'Istituto (primaria e secondaria). OBIETTIVI Favorire la progettualità, l'espressività e la creatività attraverso una molteplicità di linguaggi Favorire l'apprendimento della lingua italiana per facilitare l'inserimento e la socializzazione degli alunni. Educazione interculturale: 1. creare un clima positivo di accoglienza; 2. sviluppare un'adeguata conoscenza della propria cultura e di culture altre; 3. valorizzare la cultura di origine degli alunni stranieri; 4. favorire e promuovere comportamenti di tolleranza, non violenza e rispetto reciproco; 5. sviluppare capacità di dialogo, confronto, solidarietà, collaborazione. Mediazione linguistica: 1. integrare i nuovi compagni, arrivati da altri Paesi, nel gruppo classe, nell'ambiente scolastico e nella vita di tutti i giorni; 2. produrre una prima alfabetizzazione in lingua italiana attraverso la mediazione della lingua madre; 3. progredire nell'apprendimento dell'italiano quale L2 con un supporto in lingua madre; Italiano L2: 1. acquisire adeguate competenze linguistiche e comunicative; 2. acquisire le competenze e gli strumenti linguistici per studiare in lingua italiana. Metodologie utilizzate - accoglienza e integrazione dei nuovi alunni e delle loro famiglie; - alfabetizzazione linguistica per gli alunni che non conoscono la lingua italiana condotti da personale dell'Ufficio Integrazione del Comune di Ferrara e per alunni stranieri di seconda generazione (laboratori di italiano L2 e percorsi didattici specifici, curati da docenti dell'Istituto, nell'ambito di piccoli gruppi di alunni); - educazione interculturale per tutti gli alunni iscritti; Il progetto prevede un percorso di scoperta e di conoscenza di alcuni paesi di provenienza di bambini che frequentano la scuola, in particolare per conoscerne la cultura, la lingua, le religioni, le usanze e le tradizioni con approcci a livello conoscitivo e di scoperta, ludico-espressivo, linguistico e creativo-costruttivo. Educazione interculturale: - esperienze, conversazioni, giochi, racconti drammatizzazioni, attività laboratoriali, attività individualizzate, di coppia e di gruppo. - Mediazione linguistica: incontri con le famiglie degli allievi stranieri, interventi individualizzati, in piccolo gruppo ed in classe. - Italiano L2: laboratori di italiano L2, gruppi di studio, attività individualizzate, di coppia e a gruppo, peer- tutoring. Raccordi con altre istituzioni Ufficio Alunni Stranieri del Comune di Ferrara, Ust di Ferrara, CPIA, Scuola Polo "Govoni" per prima accoglienza alunni stranieri. 9. Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro. Il Progetto si attua per tutto l'anno scolastico. I laboratori di alfabetizzazione italiano L2 saranno attivati da ottobre a dicembre: per 5 alunni stranieri neoarrivati della scuola

TUMIATI: 2^A (2)- 2^B (2)-3^B (1) gestiti dall'educatrice Agnese Pillari dell' Ufficio Alunni Stranieri del Comune di Ferrara a partire dall'11 ottobre fino al 23 dicembre: 6 ore a settimana per 2^B e 7 ore settimanali per 2^A-3^B; per 4 alunni stranieri neoarrivati tra settembre e ottobre 2022 delle scuole primarie PASCOLI e TUMIATI: 3^B (1)- 4^A (1)- 5^A (1) 4^A Tumiati (1) gestiti dall'educatrice Agnese Pillari dell' Ufficio Alunni Stranieri del Comune di Ferrara a partire dall'14 ottobre fino al 23 dicembre: 6 ore settimanali; per 11 alunni stranieri neoarrivati della scuola primaria MOSTI: 1^A (3)- 1^B (3)- 2^A (1) 3^A (2)-5^A(1)-5^B (1) gestiti dell' Ufficio Alunni Stranieri del Comune di Ferrara in collaborazione con la Cooperativa Cidas (dal 24-10-22 al 4-12-22); per 9 alunni stranieri neoarrivati della scuola secondaria BONATI: 1^F (1)- 1^K (1)- 3^H (1) 3^K (1)- 2^F(1)-2^K (1)-3^E (1) -3^Y(2) gestiti dall' Ufficio Alunni Stranieri del Comune di Ferrara in collaborazione con la Cooperativa Cidas (dal 24-10-22 al 4-12-22). Le educatrici Gaia Petruzzelli e Agnese Pillari dell'Ufficio Alunni stranieri del Comune, su richiesta dei docenti, hanno effettuato un'attività di osservazione su alcuni alunni inseriti nelle seguenti classi, prima di iniziare i laboratori di italiano L2: 1^A, 1^B, 2^A, 2^B, 3^A, 4^B,5^A, 5^B della scuola Mosti ; 2^B scuola Tumiati (dal 27/09/22 al 3/10/22). Attività di mediazione linguistica : Assegnazione di un mediatore linguistico culturale per un alunno cinese inserito alla scuola Bonati nella classe 3^E (10h) a partire dal 25 ottobre. Nel secondo quadrimestre i laboratori di alfabetizzazione linguistica saranno condotti dal personale docente dell'Istituto Perlasca grazie ai fondi ex art.9.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento FINALITA' DEL PROGETTO Facilitare l'ingresso degli alunni neo-arrivati e delle loro famiglie nel nostro sistema scolastico e sociale. Creare un clima di accoglienza, capace di prevenire e rimuovere

eventuali ostacoli ad una piena integrazione. Favorire l'apprendimento della lingua italiana per facilitare l'inserimento e la socializzazione degli alunni. Promuovere l'incontro di bambini e famiglie con modelli culturali differenti, per costruirne di nuovi in funzione di una reale integrazione. Valorizzare la diversità come occasione di crescita e di arricchimento sia del singolo, sia del gruppo. Incentivare la capacità di ognuno di muoversi attivamente in contesti culturali diversi, ampliando le proprie capacità di relazione e di realizzazione. Rimuovere pregiudizi, favorire la soluzione di conflitti, sensibilizzare ai valori della solidarietà e della pace.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Approfondimento

FASI E TEMPI

Il progetto "I colori delle parole" è pluriennale, con azioni ed interventi distribuiti durante l'anno scolastico in modo flessibile, in base alle esigenze delle classi.

Si sviluppa mediante:

- la stesura del Progetto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- l'individuazione di situazioni che necessitano di interventi urgenti, di ore aggiuntive

d'insegnamento e di progettazioni individualizzate;

- l'individuazione e l'avvio di contatti con collaborazioni esterne;
- la partecipazione della referente di Progetto agli incontri organizzati dall'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie – Ufficio Unità Operativa Integrazione - Area Alunni Stranieri del Comune di Ferrara;
- la partecipazione di docenti a corsi di aggiornamento, formazione, convegni e seminari promossi nel territorio o interni all'Istituto;
- il coordinamento fra docenti interessati, esperti dei laboratori di alfabetizzazione primaria e mediatori linguistico-culturali;
- il monitoraggio e la verifica dell'attività svolta;
- la relazione finale dell'insegnante referente.

AZIONI

- accoglienza e integrazione dei nuovi alunni e delle loro famiglie mediante percorsi di alfabetizzazione linguistica (laboratori di italiano L2 e percorsi didattici specifici, curati da docenti dell'Istituto, nell'ambito di piccoli gruppi di alunni);
- educazione interculturale per tutti gli alunni iscritti;
- formazione degli insegnanti, attraverso la promozione e la partecipazione a momenti di aggiornamento e formazione interni ed esterni all'Istituto.

G SOGGETTI COINVOLTI

- Dirigente Scolastico: in qualità di Capo d'Istituto è garante del Diritto all'Istruzione e coordinatore dell'Istituto Comprensivo.

- Collegio Docenti, che delibera in merito alle scelte educative dell'Istituto.
- Consiglio di Istituto, che delibera in merito alle spese dell'Istituto.
- Ufficio di Segreteria: si occupa delle pratiche amministrative d'iscrizione e di trasmissione di dati verso l'interno e l'esterno.
- Insegnante referente di Progetto: sulla base di indicazioni del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti organizza e coordina le attività relative al Progetto di Istituto, in tutte le sue fasi, monitorandone i risultati.
- Insegnanti di classe: in accordo con il referente di Progetto stabiliscono un percorso di accoglienza, si coordinano con i docenti esperti di italiano L2 ed i mediatori linguistici, incontrano le famiglie, rilevano bisogni e competenze in ingresso, elaborano percorsi specifici di insegnamento della lingua italiana come seconda lingua, favoriscono l'interazione e la cooperazione fra pari, progettano e avviano percorsi di educazione interculturale.

Progetto Lettura (Scuole primarie Mosti-Pascoli-Tumiati)

Gli insegnanti svilupperanno i contenuti e le tematiche della programmazione curricolare anche nelle attività del Progetto; tali contenuti si esplicheranno in momenti diversi e modalità articolate: - nelle classi, con l'uso delle biblioteche di classe; - nella biblioteca di plesso, secondo l'orario stabilito; - nelle biblioteche di quartiere o cittadine; - nei teatri cittadini; - nelle aule

polifunzionali. Collaborazioni con l'Ass. AVES/C.I.R.C.I e con esperti bibliotecari. Attività di narrazioni attive. Attività specifiche all'interno del Progetto Lettura (Plesso Tumiati: Il tempo della lettura): - Amici diversi amici (Il Baule Volante) - Philosophy for children (Biblioteca Isola del Tesoro) Attività specifiche all'interno del Progetto Lettura (Plesso Pascoli: Un libro per conoscere): - Collaborazione con il bibliotecario dott. Rasetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Sviluppare il bisogno e il piacere di leggere. Affinare la capacità d'ascolto. Diffondere l'amore per il libro. Aiutare il passaggio da una lettura "passiva" ad una lettura "attiva". Educare al senso critico e alla logica. Favorire la socializzazione e l' affettività. Sviluppare la creatività e l'immaginazione. Arricchire il lessico e l'espressività.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

CONCERTI DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Con il progetto si intende dare ai discenti di strumento la possibilità di esibirsi sia all'interno del plesso "Bonati" sia in sale esterne alla scuola. All'interno le occasioni possono essere: i saggi delle classi di strumento, i concerti legati ai progetti continuità e agli open-day. In queste iniziative sono coinvolti i docenti delle classi di strumento e gli alunni delle stesse. Le esibizioni sono rivolte principalmente ai genitori, parenti amici e non solo; nel caso degli open-day tali eventi rappresentano una realtà per valorizzare ulteriormente il nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Si tratta di iniziative molto importanti nel percorso di crescita dei discenti: occasioni per mettersi alla prova dimostrando le abilità acquisite e controllare la propria emotività, quest'ultimo aspetto rappresenta un importante fattore di maturazione psicologica. Suddetti elementi sono caratteristiche che contraddistinguono il nostro Istituto come scuola ad indirizzo musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Auditorium polifunzionale
	Aula generica

GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO- PROGETTO D'ISTITUTO

Partecipazione a richiesta, in una giornata specifica, ai Giochi matematici proposti dall'Università Bocconi di Milano (dalle quarta primaria fino alla terza secondaria). Extracurricolare. Il progetto fornisce agli studenti l'opportunità di allenare la mente e divertirsi con la matematica. I giochi sono organizzati dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva - Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Finalità Stimolare il pensiero logico-matematico svincolandolo dall'ambiente della classe e favorendo l'iniziativa individuale. Permettere agli studenti di misurarsi con se stessi e con gli altri, al fine di generare un percorso di auto-valutazione.

Destinatari	Classi aperte verticali

	Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Progetto Continuità ed Orientamento (progetto d'Istituto)

Raccordo Infanzia- Primaria "Insieme....per crescere meglio" Raccordo Primaria- Secondaria di Primo Grado "Cittadini/e... in evoluzione" Raccordo Secondaria di Primo Grado-Secondaria di Secondo Grado "Cittadini/e... capaci di scegliere" Il P.T.O.F. dell' Istituto Comprensivo G. Perlasca costruirà un percorso unitario per tutte le otto classi del Primo Ciclo dell'Obbligo per: orientare e sostenere i/le bambini/e ragazzi/e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di "Accoglienza" in ingresso raccordo Infanzia- Primaria e "Orientamento" in uscita raccordo Primaria Secondaria di I e II Grado; promuovere la disponibilità da parte degli adulti ad un "ascolto attivo" del mondo interiore dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, per favorire il concetto di "Cittadinanza Attiva; stimolare la conoscenza, l'approfondimento e lo studio dei "diritti umani" nelle progettazioni e nelle programmazioni a tutti i livelli di insegnamento, per far scaturire negli alunni e nelle alunne la consapevolezza della trasversalità di questi valori; incentivare la speranza in quello che si può costruire e cambiare, incrementando la fiducia in ciò che si può o non si può fare, per cercare di risolvere problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento RACCORDO SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA Quest'anno, vista la conclusione del periodo di emergenza sanitaria, i laboratori fra le scuole d'Infanzia e primaria saranno effettuati in presenza: come da tradizione, i bambini delle Scuole dell'Infanzia S.Luca, Casa dei bambini, Gobetti , si recheranno inizialmente (mese di novembre 2022) nelle rispettive Scuole primarie dell'IC4 per una visita degli edifici, dei locali, un saluto e un primo contatto e una prima conoscenza delle insegnati e degli alunni delle classi prime; successivamente, nel secondo quadrimestre. Si svolgeranno i laboratori all'interno di ciascuna scuola primaria, uno per ogni Scuola dell'Infanzia-primaria abbinata, che vedranno i bambini di questi due ordini di scuola collaborare insieme in attività grafico-pittoriche, manipolative, motorie, musicali, a seconda della progettazione delle insegnanti e delle educatrici. Durante la prima fase del Progetto, ogni scuola affronterà il percorso didattico ed educativo concordato durante il primo incontro di Commissione, svolto il 13/10/2021; esso muoverà da un libro scelto dalla Commissione Continuità Infanzia-primaria Giraldo, Bertelle, "Avrò cura di te", ed. Camelozampa. Il percorso si svolgerà attraverso queste modalità/metodologie: • Letture stimolo; • Conversazioni e riflessioni che favoriscano la conoscenza, l'accettazione, l'ascolto dell'Altro; • Letture e visioni di filmati/spettacoli a tema; • Utilizzo di diversi linguaggi per la rielaborazione delle storie (corporeo, musicale, verbale, iconico, espressivo, manipolativo); • Lavori di classe o sezioni di compito o elettivi; • Lavori di gruppi eterogenei di bambini, organizzati in laboratori. • Giochi cooperativi RACCORDO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Quest'anno i laboratori saranno effettuati in presenza coinvolgendo gli alunni delle classi quinte in attività condotte dai professori della Scuola Secondaria, possibilmente all'interno dei locali scolastici del plesso Bonati , compatibilmente con la disponibilità e l'adeguatezza degli spazi. I docenti della Secondaria che si sono resi disponibili effettueranno lezioni di tipo laboratoriale agli alunni delle

classi quinte, in presenza. Le date e gli orari degli interventi dei professori sono già state definite durante il primo incontro di Commissione del 7/10/2022. Le proposte laboratoriali includono: . Attività motorie (scienze motorie e sportive); • Attività nell'ambito matematico- tecnologico; • Attività nell'ambito linguistico- espressivo L1 e L2 , Scrittura creativa e Arte immagine; • Attività nell'ambito musicale; Nel periodo natalizio, e quindi pre-iscrizioni, la Scuola Secondaria si esibirà, per le classi quinte di ciascuna Scuola Primaria, in un concerto con l'orchestra della Scuola, nell'auditorium del plesso Bonati. 20/12/2022 dalle 16.30 alle 18,00 Scuola Primaria Mosti 20/12/2022 dalle 18.00 Scuola Primaria Pascoli 21/12/2022 dalle 18.00 Scuola Primaria Tumiati In vista di queste esibizioni, si svolgeranno le prove generali in contemporanea degli Open Day della Scuola secondaria Bonati. 13/12/2022 dalle 16,30 Genitori e alunni S.Mosti 13/12/2022 dalle 18,00 Genitori e alunni S.Pascoli 14/12/2022 dalle 18,00 Genitori e allievi S. Tumiati

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule Polifunzionali
Biblioteche	Classica
Aule	Auditorium polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Giardino della scuola

Approfondimento

Orientamento

Nel corso dell'anno scolastico si prevede di promuovere diverse iniziative di "Orientamento" per i ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado "T. Bonati" di classe III, in Scuole Secondarie di II Grado di Ferrara: raccordo "Cittadini/e... capaci di scegliere".
Dalle varie Scuole di II Grado arriveranno diversi opuscoli informativi relativi al proprio P.T.O.F. ed il calendario delle giornate di " Scuola aperta"; sarà cura di un'insegnante della Scuola Secondaria di I Grado "T. Bonati", distribuire ai ragazzi tutto il materiale informativo inviato alla segreteria, dalle varie scuole superiori del nostro territorio ed esporlo in pannelli nell'atrio della scuola a disposizione dei ragazzi e delle famiglie, al fine di favorire la partecipazione alle giornate organizzate dai vari Istituti; gli allievi seguiranno un percorso in classe con la stessa docente, per imparare a ricercare tramite il sito "Scuole on line del Comune di Ferrara" il calendario di tutte le date di apertura delle singole Scuole Secondarie di II Grado di Ferrara, **per cercare di favorire attraverso la conoscenza, una scelta il più possibile consapevole.**
Si creeranno occasioni con i colleghi della Secondaria, per favorire l'informazione sui percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (I. e F.P.) entro dicembre, in modo da poterli poi proporre ai/le ragazzi/e, prima delle iscrizioni.
La stessa docente, coordinerà la presentazione degli alunni con disabilità in accordo con la F.S. della Disabilità della Scuola Secondaria e collaborerà con la FS per redigere tabelle a consuntivo;
La docente inoltre, incontrerà le famiglie che esprimeranno il bisogno di colloqui individuali, per affrontare tematiche specifiche relative al proprio/a figlio/a.

Progetti di Educazione Ambientale, Educazione Alimentare, Educazione alla Salute e Sicurezza ed Educazione Stradale (primarie)

Percorso formativo trasversale che, partendo dall'identità di ciascun allievo, mira ad attivare e a

rafforzare scelte comportamentali favorevoli per il benessere individuale e collettivo, mediante una fitta rete di interventi che prevede: · l'educazione ad una corretta alimentazione, con modelli di intervento igienico -alimentare; · la cultura della prevenzione ambientale, sanitaria e stradale; · l'educazione all'ambiente naturale, l'utilizzo razionale del territorio e di una diversa modalità di rapportarsi con l'ambiente. Laboratori creativi in collaborazione con CENTRO IDEA, HERA, Plastic Free, Associazione "Noi Coach", Volontari della Protezione Civile, Centro socio-riabilitativo RIVANA, Coldiretti Impresa Donna E.R., Comune di Ferrara (progetto "Scuole come beni comuni"). Interventi di collaboratori esterni (sig. Pasini). Progetto Giardino - L'amore va...coltivato Plesso Mosti - La scuola va in giardino Plesso Pascoli - Per fare un...giardino Plesso Tumiati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Promuovere la salute come stato di benessere che riguarda tutti gli aspetti, le dimensioni, i soggetti della vita scolastica. Affrontare tematiche di tipo relazionale e civico, senza rinunciare all'indispensabile crescita cognitiva degli alunni, motivandoli ad apprendere, a partecipare, a spendersi per una vita sempre più sana e ricca di valori personali e sociali. Promuovere l'affiatamento all'interno della classe, lo star bene a scuola, la riflessione sui bisogni degli alunni. Promuovere l'educazione ambientale; stimolare comportamenti che salvaguardino l'ambiente in

cui si vive; comprendere le problematiche che riguardano l'inquinamento. Fornire conoscenze che inducano la riflessione sull'importanza di una corretta alimentazione. Promuovere la cultura della sicurezza. Educare alla prevenzione, alla sicurezza, all'auto-protezione e al rispetto degli altri. Imparare a riconoscere il proprio bisogno di sicurezza (inteso come diritto) mettendolo in relazione con lo stesso bisogno, provato da altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
	Giardino della scuola
Aule	Aula generica
	Spazi verdi delle scuole

Approfondimento

Obiettivi Progetto di educazione ambientale

- Acquisire la consapevolezza del rapporto uomo-natura.

- Incrementare il senso di responsabilità individuale verso l'ambiente.

- Promuovere un atteggiamento di corresponsabilità in coerenza con i principi della sostenibilità ambientale.

- Favorire la partecipazione e l'acquisizione di capacità relazionali spendibili in contesti più ampi.

- Sviluppare la capacità di osservare, sperimentare, riflettere.

- Stimolare l'espressione di sé e della propria creatività.

- Favorire momenti di socializzazione, di progettualità comune con i compagni delle altre classi.

- Riqualificare ed utilizzare gli spazi vissuti interni ed esterni alla scuola.

- Promuovere comportamenti corretti verso le cose, verso gli altri viventi, verso se stessi.

- Ridurre la formazione dei rifiuti ed incrementare la cultura del riciclaggio, mediante la raccolta differenziata nelle mense scolastiche.

- Riutilizzare creativamente i materiali.

- Promuovere iniziative di educazione ambientale per accrescere il senso di rispetto dell'ambiente e di tutela del territorio, diffondendo il modello di una mobilità scolastica alternativa e sostenibile.

- Conoscere l'elemento acqua: risorsa e bene comune dell'umanità.

- Conoscere l'ambiente bosco e giardino: piante, tracce, animali.

- Conoscere gli uccelli: abitudini e comportamenti.

- Conoscere l'ambiente fattoria: gli animali, le piante, il lavoro dell'uomo.

- Conoscere la storia del proprio ambiente.

- Conoscere le fonti energetiche.

Obiettivi Progetto di educazione alimentare e educazione alla salute

- Acquisire la consapevolezza del rapporto alimentazione-salute-ambiente.

- Incrementare il senso di responsabilità individuale verso la propria nutrizione e la situazione nutrizionale nel pianeta.

- Promuovere un atteggiamento di corresponsabilità in coerenza con i principi della sostenibilità ambientale, per quanto riguarda la produzione dei cibi.

- Favorire la partecipazione e l'acquisizione di capacità relazionali spendibili in contesti più ampi.

- Promuovere comportamenti corretti nell'ambito dell'alimentazione anche in relazione alle discipline sportive praticate per favorire un corretto stile di vita.

Obiettivi Progetto sicurezza e educazione stradale

- Ipotizzare e mettere in atto comportamenti di prevenzione degli incidenti.

- Conoscere le principali norme del Codice Stradale.

- Saper attuare comportamenti corretti come pedone, ciclista, passeggero su veicoli pubblici e privati.

- Promuovere iniziative di educazione ambientale per accrescere il senso di rispetto dell'ambiente e di tutela del territorio.

- Saper individuare luoghi pericolosi per pedoni e ciclisti.

AREE DISCIPLINARI COINVOLTE

Secondo piste operative appositamente predisposte e definite in base alle esigenze e alle scelte dei

docenti interessati, potranno realizzarsi diversi collegamenti con gli altri progetti inseriti nel Piano

dell'Offerta Formativa di Istituto.

In tutte le scuole si dedicherà una particolare attenzione al problema dei rifiuti attraverso pratiche

quotidiane di differenziazione e riciclo.

Il tema dell'acqua come risorsa naturale e da risparmiare coinvolge molte classi in vari percorsi

disciplinari.

PROMECO- Punto Di Vista (Scuola Secondaria)

SCUOLA SECONDARIA Collaborazione di una psicologa per: INTERVENTI NELLE CLASSI: attività di aggregazione (classi prime), promozione per l'utilizzo consapevole dei social networks, prevenzione del rischio in adolescenza (classi terze), educazione all'affettività (classi seconde/terze), orientamento alla scelta consapevole della scuola secondaria superiore; PERCORSI IN CLASSI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE; SPAZIO DI ASCOLTO rivolto a studenti, famiglie, docenti; attivo durante l'orario scolastico. E' possibile accedervi su appuntamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento • Favorire un clima di classe positivo: interventi su dinamiche problematiche della classe, là dove si ponessero, per favorire la formazione del gruppo come risorsa; • Favorire lo sviluppo di abilità sociali utili alla gestione delle difficoltà personali e dei rapporti interpersonali • Facilitare l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; • Promuovere stili di vita sani in adolescenza (classi terze) • Supportare i ragazzi nella fase di orientamento e di scelta della scuola superiore

Destinatari	Gruppi classe

	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Approfondimento

Attività

1) Percorsi di aggregazione per le classi prime

Il progetto si propone di attivare percorsi di aggregazione del gruppo, finalizzati a promuovere un clima di classe positivo, favorire la conoscenza approfondita tra gli studenti e il senso di appartenenza alla nuova comunità scolastica.

2) Promozione dell'utilizzo consapevole dei social networks

E' un percorso finalizzato a promuovere un atteggiamento critico e cosapevole nei confronti delle nuove tecnologie, a riflettere sui rischi e sulle potenzialità dei processi di socializzazione virtuali.

3) Prevenzione del rischio in adolescenza (classi terze)

Il percorso è finalizzato a riflettere sui comportamenti a rischio (consumo di sostanze, prevaricazioni,...) individuando la "funzione evolutiva" che hanno rispetto alla formazione della propria identità. Gli incontri si propongono, inoltre, di individuare comportamenti alternativi che attivano relazioni efficaci e contribuiscono positivamente al proprio sviluppo.

4) Educazione all'affettività (classi seconde/terze)

Il percorso è finalizzato ad approfondire la dimensione relazionale e comportamentale dell'affettività e della sessualità riflettendo sui rischi e sui fattori protettivi.

5) Percorsi in classi con difficoltà specifiche

Questi percorsi sono dedicati a classi che manifestano relazioni conflittuali tra compagni, dinamiche di esclusione nel gruppo classe, episodi di prevaricazione, scarsa coesione del gruppo. Il percorso prevede attività specifiche co-progettate e condivise con gli insegnanti di tutto il consiglio di classe e con le famiglie.

6) Orientamento alla scelta della Scuola Superiore

L'orientamento è inteso come un percorso complesso in cui lo studente, accompagnato dalla famiglia e dagli insegnanti, inizia a sviluppare consapevolezza rispetto alle proprie abilità e interessi, ad acquisire senso critico e capacità decisionali per scegliere la scuola più vicina alle proprie inclinazioni. Gli incontri su questo tema sono finalizzati a mettere a fuoco tutte le componenti soggettive e le informazioni specifiche che influenzano la scelta del proprio percorso scolastico.

7) Spazio di Ascolto

Parallelamente alle attività con le classi, sarà attivato lo "Spazio di Ascolto", attraverso consulenze operative (metodo di ascolto e intervento che prevede la focalizzazione del problema e l'attivazione delle risorse personali e del sistema scuola-famiglia per risolverlo) brevi (non oltre i 6 incontri) dedicate a insegnanti, studenti e genitori. I colloqui, della durata di circa un'ora, sono condotti dalla Psicologa.

Lo Spazio di Ascolto si rivolge in particolare:

- agli studenti che sentono il bisogno di uno spazio di riflessione, di un momento di confronto, all'interno del contesto scolastico, in momenti difficili della loro crescita, per acquisire maggiore consapevolezza e conoscenza di sè, mettere a fuoco le difficoltà che li preoccupano;

- agli insegnanti interessati a confrontarsi rispetto a difficoltà legate alla gestione del gruppo classe, al rapporto con singoli studenti, allo svolgimento di attività per stimolare la costruzione di un clima di classe positivo;

- ai genitori che richiedono una consulenza educativa breve, rispetto ai propri compiti genitoriali, a difficoltà di comunicazione con i propri figli, al riconoscimento di nuove risorse e modalità per meglio accompagnare i propri figli adolescenti in questa fase di sviluppo così particolare.

Progetto “GIOCOSPORT” (Scuole Primarie)

Il Progetto, destinato agli alunni dei Plessi Mosti, Pascoli, Tumiati, persegue i seguenti obiettivi: - Conoscere e percepire il proprio corpo in rapporto allo spazio e al tempo - Comprendere l'importanza delle regole nei giochi - Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legate all’attività ludico-motoria. - Risolvere situazioni-problema in relazione a proposte motorie presentate - Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative - Collaborare con il gruppo-squadra in vista del raggiungimento di un fine comune - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee Per la realizzazione del Progetto si attiveranno collaborazioni con: □ Comune di Ferrara, Assessorato allo Sport □ F.I.P.A.V □ F.I.B. □ Società Sportive : 4 Torri volley, Sbf basket, Easy dance, Acli, Qi Gong (Orietta Montagnolo), Motor Studio Tre (prof Frozzi Lodi), Cus Ferrara rugby, Ariosto Pallamano, Handball Estense, Furinkazan Karate Club, Ferrara Tchuckball, palestra di Michele Libanore, progetto Mindfulness per bambini (prof. Giulio Danieli). □ Centro Sociale "Rivana" □ C.I.R. A partire da ottobre c.a. attivazione del progetto con l’intervento di consulenti ed esperti esterni che affiancano gratuitamente gli insegnanti curricolari; nel secondo quadrimestre attivazione di progetti sia gratuiti sia a pagamento (con l'unanimità del consenso delle famiglie). Ulteriori proposte di ambito sportivo per i Plessi delle Primarie - Pagaiando s'impara - A scuola con la vela

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento • Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport • Promuovere attraverso l’attività sportiva uno spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise • Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti

e salutari stili di vita • Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive • Consolidare ed affinare gli schemi motori e posturali • Sviluppare le abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione e al ritmo • Favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, "nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Palestra in convenzione

Approfondimento

PROGETTO: "GIOCO-SPORT

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (CAMPIONATI STUDENTESCHI- PROGETTI SPORTIVI- Scuola Secondaria)

Compito del Centro Sportivo Scolastico è quello di programmare ed organizzare iniziative e attività coerenti con gli obiettivi del progetto nazionale. Le attività saranno varie ed articolate, toccando più discipline sportive sia individuali che di squadra e culmineranno nella partecipazione alle seguenti attività. • tornei interni ; • varie fasi dei Campionati Studenteschi Discipline sportive promosse: □ Corsa campestre; □ Atletica Leggera su pista; □ Orienteering; □ Ultimate freesby; □ Basket; □ Pallavolo; □ Beach Volley; □ Badminton PROGETTI SPORTIVI: Progetto SPAL- La scuola biancoazzurra: A talk with Joe, Tifo positivo, Spal Creativity Challenge

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Partecipazione alla fase d'Istituto e alla fase provinciale di corsa campestre, alla fase d'istituto e provinciale di atletica su pista.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Progetto VALORI PER VOLARE- plesso MOSTI

Scopo del progetto è diffondere una cultura dell'essere pace per costruire la fratellanza universale, a partire da piccoli passi e gesti concreti. Si cercherà di favorire strategie educative che sviluppino negli alunni la capacità di "conoscersi" e porsi in relazione con gli altri e con il

mondo in modo positivo e creativo. Per chi volesse liberamente adottarla, si suggerisce la metodologia del “6x1” (Sei passi per un obiettivo): una proposta ideata dal Movimento Ragazzi per l’Unità a partire dall’approccio del Service Learning. Il “6x1” ha lo scopo di aiutare i più giovani a pianificare azioni di pace in modo efficace e partecipativo sviluppando la capacità di guardare il proprio contesto e incidere positivamente su di esso attraverso sei tappe. Lancio del "dado della pace", "dado matematico", "dado dello sport"; Time-out for peace- Celebrazione della Giornata Internazionale della pace; celebrazione della “Giornata Scolastica della Pace e Non violenza”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva • Imparare a stabilire relazioni positive con sé stessi, con gli altri e con le cose • Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell’altro • Avviare alla presa di coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. • Creare un ambiente educativo e di apprendimento accogliente e piacevole

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Approfondimento

Obiettivi

- **Sostenere gli alunni nel loro sviluppo affettivo e socio-emotivo**
    - Riconoscere, discriminare ed esprimere e gestire le proprie emozioni
- **Imparare a stabilire relazioni positive con sé stessi, con gli altri e con le cose**
    - Sviluppare abilità sociali: imparare ad avviare, mantenere e gestire interazioni interpersonali in coppia e in gruppo
    - Sviluppare abilità pro-sociali: gentilezza, empatia, collaborazione, comprensione, compassione, aiuto, generosità, giustizia, interessamento agli altri, condivisione...
    - Scoprire attraverso la relazione con l'altro i valori autentici della vita: il rispetto, il dialogo, l'amicizia, la pace, la gioia, l'essere, l'avere, il dare, la fiducia, il dolore, ...
- **Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell'*altro***
    - Sviluppare modalità di dialogo e di confronto responsabile
    - Vivere le relazioni alla luce della Regola d'oro: "Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro"
    - Vedere nell'altro un volto, una storia, uno "come me"
    - Saper accogliere e valorizzare le diversità
    - Riconoscere e rispettare i diritti dei più deboli
- **Avviare alla presa di coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo**
    - Sentirsi protagonisti di semplici esperienze
    - Educarsi ad una cittadinanza attiva e consapevole

- Aumentare la consapevolezza dei propri diritti e doveri
- Educarsi al bene comune
- Educarsi alla corresponsabilità
- Educarsi alla lealtà e alla legalità
- Educarsi ai valori della solidarietà e della pace

· **Creare un ambiente educativo e di apprendimento accogliente e piacevole**

- Partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica
- Maturare atteggiamenti positivi per la costruzione di un clima positivo nella piccola comunità-classe
- Potenziare abilità creative e migliorare l'apprendimento
- Incrementare la capacità di lavorare in gruppo, progettare e agire insieme
- Migliorare le relazioni docenti-studenti,

DESTINATARI DEL PROGETTO

Tutti gli alunni delle classi che aderiranno al progetto.

METODOLOGIE

Si cercherà di favorire strategie educative che sviluppino negli alunni la capacità di "conoscersi" e porsi in relazione con gli altri in modo positivo e creativo.

Per chi volesse liberamente adottarla, si suggerisce la metodologia del 6x1, sei passi per un obiettivo, secondo l'approccio del Service Learning:

- **OSSERVARE: osservare, ascoltare e divenire consapevoli dei problemi esistenti nella propria classe, nel proprio ambiente, nel territorio, nella propria città.**
- **PENSARE: valutare la portata del problema, l'urgenza e la gravità e scegliere come intervenire.**
- **COINVOLGERE: creare reti di collaborazione e lavorare insieme per risolvere il problema identificato.**
- **AGIRE: elaborare un piano di azione con obiettivi, attività, responsabilità, cronogramma e risultati attesi.**
- **RIFLETTERE: valutare il progetto (Abbiamo raggiunto gli obiettivi? Qual è stato l'impatto del progetto? Siamo riusciti a lavorare insieme? Cosa e come si potrebbe migliorare?)**
- **CELEBRARE: condividere la gioia per i risultati raggiunti con un momento di festa e riconoscere il contributo di ogni partecipante durante il percorso fatto.**

Proposte operative specifiche

- Lancio del "DADO DELLA PACE".

  Il dado della pace, che si ispira ai punti de "L'arte di amare" di Chiara Lubich, ha in ogni sua faccia una frase e un disegno realizzato dal vignettista Walter Kostner con i due simpaticissimi personaggi Gibì e Doppiaw, che aiutano a comprenderne meglio il significato della frase.

  Ogni mattina si lancia il dado e ci si impegna a vivere per tutto il giorno la frase che esce. Il giorno dopo, o secondo i tempi che ogni insegnante stabilirà, chi lo desidera, condivide la propria esperienza con la classe, verbalmente o per iscritto, utilizzando anche le lingue straniere studiate. Questo "gioco" nasce dalla consapevolezza che la pace, come l'amore, sono valori che per prima cosa devono essere conosciuti, poi sperimentati e quindi interiorizzati.

  Ad avere rispetto per gli altri, ad ascoltare, a uscire da sé stessi per andare incontro all'altro, ad essere uomini di pace si impara giorno dopo giorno, con l'esercizio, partendo da piccoli gesti quotidiani che, un po' alla volta, si trasformeranno in uno stile di vita positivo e costruttivo, capace di cambiare il mondo.

§ Lancio del "DADO MATEMATICO".

  Personalizzazione del "Dado della pace", il Dado Matematico è una sua versione "matematica" che coniuga alcuni segni matematici con alcuni ideali da vivere.

- Lancio del "DADO DELLO SPORT".

  Altra personalizzazione del "Dado della pace", è un dado con sei regole per educare alla pace attraverso le attività sportive:

  - Dare il meglio di sé e partecipare con gioia
  - Essere onesti con sé stessi e con gli altri
  - Gioire del successo altrui come del proprio
  - Non mollare mai, anche quando è difficile
  - Trattare tutti con rispetto: ciascuno è importante
  - Grandi mete si possono raggiungere solo insieme

"TIME-OUT for Peace": alle 12 di ogni giorno si fa un minuto di silenzio, di riflessione o di preghiera per la pace.

DONA CIBO (PROGETTO DI ISTITUTO)

Rivolto a tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo (Pascoli e Tumiati in dicembre; Mosti e Bonati in marzo). In collaborazione con i Volontari del Centro di Solidarietà di Ferrara, gli alunni e le loro famiglie sperimentano a scuola la giornata del Banco Alimentare con la donazione di

alimenti, con cui si predisporranno pacchi alimentari da donare a famiglie in difficoltà. Nei giorni precedenti la raccolta alcuni volontari dell'Università presenteranno alle classi il progetto oppure verrà proiettato un video esplicativo. Gli alunni di una classe seconda, in orario extracurricolare, in data 26 novembre 2022, hanno partecipato come volontari alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, sperimentando il servizio alla comunità del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone. Conoscere e sperimentare forme di solidarietà che promuovono in modo attivo il prendersi cura di se stessi e degli altri. (Obiettivi:1.Sconfiggere la povertà 10.Ridurre le disuguaglianze 12.Consumo e produzione responsabili dell'Agenda 2030 ONU)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
	Atrio della scuola
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Spazi esterni della scuola

Approfondimento

Metodologia
E' previsto un incontro con la referente del progetto per concordare i tempi e l'organizzazione relativa ai due diversi momenti del progetto:
1.Informazione e formazione nelle singole classi;
2. Raccolta in ciascun plesso.
Gli studenti universitari volontari dell'Associazione Centro di Solidarietà-Carità di Ferrara presenteranno e documenteranno la realtà ferrarese, relativamente alla necessità di reperimento di generi alimentari non deperibili per il sostegno delle famiglie bisognose del nostro territorio.
Se ci saranno le condizioni, in ciascuna classe sarà poi proposta un'attività operativa ai ragazzi per farli riflettere e per focalizzare il significato del gesto di solidarietà.
Il progetto favorirà la promozione della cultura del dono, come espressione della propria coscienza per contrastare la povertà e le disuguaglianze in uno specifico momento dell'anno in cui si è particolarmente sollecitati ad acquisti e consumi talvolta eccessivi o inutili.
Verifica
Raccolta di generi alimentari non deperibili in scatoloni forniti dall'associazione Centro di Solidarietà-Carità, suddivisi per tipologia di contenuto.
Ritiro degli scatoloni da parte dei volontari.
Resoconto della raccolta e della destinazione della stessa.

Il Progetto prevede la possibilità di svolgimento della fase informativa e formativa sia in presenza che a distanza attraverso video lezione. Anche la raccolta dei generi alimentari potrà essere effettuata sia all'interno dei plessi che all'esterno nei diversi punti di accesso delle classi.

LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA - plesso MOSTI

Il progetto è indirizzato agli alunni della Scuola Primaria Mosti. Inserire i concetti di coding e robotica, in maniera trasversale, nelle diverse discipline. Lavori a piccoli gruppi per la costruzione e/o la programmazione di robot. L'ambiente di apprendimento si rivela ricco di situazioni di problem solving e si richiedono capacità di concentrazione e di riflessione in un contesto di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva OBIETTIVI DELL'AREA LINGUISTICO-ARTISTICA-ESPRESSIVA: si ascolta e si parla quando si costruisce in piccoli gruppi; si spiega alla classe ciò che si è fatto; si legge per entrare nel contesto della robotica; si scrive per spiegare strutture, funzionamenti, per produrre elenchi di istruzioni; per comunicare, raccontare, condividere un'esperienza attraverso un testo scritto. OBIETTIVI DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: in un'attività di robotica gli allievl, mentre costruiscono e leggono le istruzioni, si pongono problemi di orientamento e di punti di vista; si pone l'attenzione alle forme dei percorsi, ai cambiamenti di direzione e agli angoli; sono coinvolte capacità logiche e capacità di utilizzare misure arbitrarie per gli allievi più piccoli e l'utilizzo delle unità di misura di lunghezza, di tempo, di ampiezza degli angoli per gli alunni più grandi; particolare attenzione si pone alle

procedure; si risolvono problemi veri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Approfondimento

Finalità

Le indicazioni per il curricolo della scuola primaria, nel definire l'ambiente di apprendimento, richiamano alla necessità di "realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio e' una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri". Le attività' di robotica sono attività di laboratorio perché hanno come obiettivo la realizzazione di un prodotto il robot e/o il suo funzionamento. Per costruirlo e farlo funzionare occorrono abilità manuali, intellettuali e sociali. Tutte le attività sono mirate a promuovere il pensiero critico attraverso lo sviluppo delle capacità di creatività e logica.

I vantaggi didattico-educativi sono innumerevoli: genera interesse; sollecita un transfert emotivo per cui i robot vengono considerati "esseri bisognosi di cura"; stimola e mantiene l'attenzione; offre la possibilità di attuare strategie come la peer-education e il cooperative-learning; favorisce l'apprendimento e la generalizzazione delle competenze.

Obiettivi

Il progetto inserisce i concetti di robotica, in maniera trasversale nelle diverse discipline.

Obiettivi dell'area linguistico-artistica-espressiva: si ascolta e si parla quando si costruisce in piccoli gruppi; si spiega alla classe ciò che si è fatto; si legge per entrare nel contesto della robotica; si scrive per spiegare strutture, funzionamenti, per produrre elenchi di istruzioni; per comunicare, raccontare, condividere un'esperienza attraverso un testo scritto.

Obiettivi dell'area matematico-scientifico-tecnologica: in un'attività di robotica gli allievi mentre costruiscono e leggono le istruzioni si pongono problemi di orientamento e di punti di vista; si pone l'attenzione alle forme dei percorsi, ai cambiamenti di direzione e agli angoli; sono coinvolte capacità logiche e capacità di utilizzare misure

arbitrarie per gli allievi più piccoli e l'utilizzo delle unità di misura di lunghezza, di tempo, di ampiezza degli angoli per gli alunni più grandi; particolare attenzione si pone alle procedure; si risolvono problemi veri.

Metodologia utilizzata

La metodologia utilizzata e' laboratoriale. Il "gioco" della robotica prevede che i bambini costruiscano il robot e/o imparino a programmare dei robot già pronti. Si crea un ambiente di apprendimento ricco di situazioni di problem solving e si richiedono agli alunni capacità di concentrazione sul compito e di riflessione in un contesto di gruppo.

Metodologia per scoperta: i bambini sono liberi di scoprire per esempio il funzionamento delle apine "bee-bot" e sono coinvolti in una serie di attività di gioco con tappeti strutturati sui quali far muovere le bee bot.

Attività di storytelling: mediante il gioco gli alunni sono coinvolti nella creazione di storie e quindi nella capacità di verbalizzare o scrivere storie in modo logico, ordinato, rispettoso di una determinata struttura narrativa, rispettando il genere, il registro ed il contesto scelto.

Potenziamento dell'educazione musicale e dell'insegnamento di uno strumento

Laboratori extracurricolari. Lezioni pomeridiane di potenziamento di pratica strumentale e musica d'insieme (chitarra classica, pianoforte, flauto traverso, clarinetto). - Progetto "Chitarra classica" classi quarte e quinte del plesso Mosti. - Progetto "Laboratorio musicale" classe 5B del plesso Pascoli (collaborazione con l'esperta I. Lauro)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Pratica strumentale. Tali attività sono finalizzati ad offrire "Al preadolescente, attraverso lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa" appropriandosi "...del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, ... di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico..." (art 1, Decreto Ministeriale 13/02 /1996).

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Auditorium polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

I CORSI

I corsi di Potenziamento Musicale, attivi in questa Scuola da 13 anni, danno la possibilità di suonare per tutto il triennio uno strumento musicale, aggiungendosi alle tradizionali discipline in orario antimeridiano.

GLI STRUMENTI

Si può scegliere tra chitarra, clarinetto, flauto traverso, pianoforte. La Scuola dispone di strumenti musicali per il prestito gratuito agli alunni.

I TEMPI

Le lezioni sono pomeridiane e si svolgono in 2 ore settimanali presso la Scuola Secondaria di I Grado “T. Bonati”; sono individuali o in piccolissimo gruppo e prevedono anche momenti di socializzazione e confronto in occasione di esibizioni pubbliche nella nostra scuola e in sale da concerto cittadine (Sala Estense, Sala Boldini, Biblioteca Ariostea, Conservatorio di Musica, Teatro Comunale e Sala Consiliare). Tali attività hanno consentito nel passato, il raggiungimento di punte di eccellenza a livello nazionale.

Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo, Educazione alla Legalità (Scuola Secondaria)

FASI OPERATIVE: - raccolta dei bisogni delle singole classi (PROMECO) contatti con gli enti accreditati (PREVENZIONE) pianificazione delle attività per l’intero plesso (PREVENZIONE) condivisione mensile delle attività di Promeco sulle classi e allo sportello (PROMECO) relazione finale da parte dell’operatrice PROMECO (fine a.s.) COLLABORATORI ESTERNI: psicologhe dello SPAZIO GIOVANI forze dell’ordine (Polizia Municipale), dott.ssa Marku, Comunità di San Patrignano, Regione Emilia Romagna, Rudy Bandiera (blogger e formatore contro il Bullismo) Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Conferenza - spettacolo "L'azzardo del giocoliere" presso la Sala Estense. Lo spettacolo è stato presentato dal prof. Benuzzi e promosso dall'AUSL di Ferrara, nell'ambito dei progetti di sensibilizzazione alla tematica del gioco d'azzardo (partecipazione delle classi terze). Conferenza-spettacolo "I vulnerabili" L’Ufficio VI - Ambito Territoriale di Ferrara, in collaborazione con l’Osservatorio per l’Educazione alla Sicurezza Stradale della Regione Emilia Romagna, nell’ambito delle iniziative per l’Educazione alla Sicurezza Stradale, con lo scopo di incentivare iniziative teorico/pratiche relativamente al Codice della Strada e delle Legalità in generale attraverso moduli didattici innovativi, ha promosso lo spettacolo teatrale, intitolato “I Vulnerabili” . L’attività è stata svolta dall’attore e regista Filippo Tognazzo della Compagnia teatrale “Zelda Teatro” (riconosciuta dal Ministero della Cultura come compagnia di teatro d’innovazione nell’ambito della sperimentazione e del teatro per l’infanzia e la gioventù e dal Ministero dell’Istruzione e della Ricerca come soggetto accreditato nel sistema nazionale d’istruzione e formazione per la promozione dei temi della creatività nell’ambito teatrale performativo). Allo spettacolo hanno partecipato alcune classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Prevenzione del disagio legato a diversi fattori: difficoltà relazionali all'interno dell'ambito scolastico, prevaricazioni, bullismo e cyberbullismo; informazione riguardo l'uso di sostanze che creano dipendenza; cittadinanza consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium polifunzionale

Aula generica

EPICA IN VASO- Secondaria Bonati

Il progetto si propone di coinvolgere gli alunni nel racconto epico e mitologico greco attraverso lo studio, la comprensione e l'analisi di testi mitici e brani tratti dai poemi epici greci e di immagini nello studio di anfore, recipienti e altri reperti custoditi al Museo archeologico di Ferrara anche sotto forma di visita virtuale, se non possibile la visita diretta, e lavori artistici attraverso varie tecniche, valorizzando il patrimonio storico, artistico e culturale del Territorio anche nell'ambito di un percorso valevole per l' Educazione Civica. Metodologia: lezioni frontali, dialogiche, presentazioni in power point, peer-education attraverso il libro di testo, la piattaforma G-Suite e le app Google. Modalità di attuazione: parte in presenza, durante le ore curricolari, parte a distanza (G Suite for education). Il progetto è attuato da alcune classi prime della Secondaria Bonati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva - Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Rafforzare la comprensione del testo epico e la sua analisi; acquisire gli strumenti di interpretazione del testo epico attraverso le immagini; favorire la comprensione della conoscenza della storia locale; riconoscere le immagini dipinte nei vasi e ricondurle ai miti dell'epica e della mitologia classica; conoscere le differenti tipologie di vaso di produzione greca e le differenti modalità decorative; acquisire alcune tecniche di lavoro artistico ed espressivo; conoscere e rispettare i valori e il patrimonio storico, artistico e culturale del Territorio nell'ambito di un percorso di Educazione Civica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Progetto AICLE/CLIL/ÉMILE: uno sguardo sull'Europa tra passato e presente

Il progetto si propone di consolidare e/o approfondire le conoscenze storiche, geografiche, culturali e letterarie in un'ottica multiculturale e plurilinguistica con particolare attenzione verso le lingue studiate nel nostro Istituto. A seconda delle tematiche affronate in collaborazione tra discipline umanistiche e discipline linguistiche, il progetto si potrà inserire nel percorso di Educazione civica. Metodologie utilizzate Lezioni frontali, dialogiche, presentazioni in power

point, peer-education, attraverso il libro di testo, la piattaforma G-Suite e le app Google. Modalità di attuazione Parte in presenza, durante le ore curricolari, parte a distanza (G Suite for education). Il progetto è rivolto alle classi della Secondaria Bonati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Il progetto si propone di consolidare e/o approfondire le conoscenze meta-linguistiche e le competenza in lingua italiana, inglese e spagnola e francese; riflettere sulle diversità e i patrimoni culturali europei; consolidare e/o approfondire le competenze digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

MONUMENTI APERTI (Primaria Tumiati- primaria Mosti)

Scuola Tumiati: Gli alunni delle classi terze (esposizione dei lavori presso via Coperta) Mosti: classe 4A (Palazzo Turchi di Bagno) Collaborazione con Comune Di Ferrara, Teatro Ferrara Off, Associazione Imago Mundi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva - Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Finalità Approcciare la conoscenza di un determinato periodo storico attraverso le storie di alcuni personaggi o monumenti ferraresi di spicco.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Atrio della scuola

Approfondimento

Tumiati: 4 A - 4 B

Periodo: Ottobre-Dicembre 2020

Approcciare la conoscenza di un determinato periodo storico attraverso le storie di alcuni personaggi ferraresi di spicco.

Interventi in presenza di un'attrice/ attore professionista

Riprese video da parte di un operatore e diffusione online.

Realizzazione di un video sulla tematica assegnata.

Collaborazione con Comune Di Ferrara, Teatro Ferrara Off, Associazione Imago Mundi.

Giornata della Memoria- Giornata del Ricordo

GIORNATA DELLA MEMORIA Si sta tentando di organizzare, come già accaduto negli scorsi anni, un incontro con Cesare Moisè Finzi. Classi: terze (secondaria) Auditorium della scuola T.Bonati. Sia la Giornata della Memoria che la Giornata del Ricordo vengono doverosamente commemorate nel nostro Istituto, tramite speciali attività didattiche, approfondimenti, uscite ed incontri-testimonianza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire: la cultura della memoria storica; la conoscenza della Storia del territorio; la memoria della Shoah.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium polifunzionale
	Aula generica

SCUOLE BENI COMUNI - progetto GIARDINO

Partecipazione all'Avviso Pubblico del Comune di Ferrara per accedere a contributi a sostegno dell'attività di micro-progetti partecipativi all'interno dei Servizi Educativi pubblici e degli Istituti Comprensivi del Comune di Ferrara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Consolidare e qualificare esperienze che vedano un coinvolgimento attivo dei genitori in interventi di cura e miglioramento di cortili, aree verdi ed edifici scolastici del territorio cittadino. Incentivare e sostenere la partecipazione dei genitori attorno e dentro le scuole, rafforzando le basi della reciproca collaborazione, tra insegnanti e genitori e del prendersi cura degli spazi pubblici frequentati dai bambini e dai ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Spazi verdi delle scuole

Approfondimento

Progetto Scuola Tumiati:

PROGETTO AMBIENTALE PLURIENNALE

"Per fare un ... giardino."

Lo spazio verde come forma di sperimentazione

Riappropriarsi di uno spazio vitale, della sua progettazione e manutenzione diventa una utile opportunità per sviluppare un senso di appartenenza, non solo al luogo istituzionale, ma all'intero territorio circostante.

Restituire alla scuola il proprio cortile o giardino come spazio ludico, sociale e d'apprendimento, consente di dar vita a uno spazio laboratoriale concreto, ampliando il contesto educativo dall'aula all'ambiente circostante e permettendo l'espressione di qualità dinamiche e delle diverse abilità.

Il progetto, giunto alla sua 6° annualità prevede anche per questo anno scolastico la partecipazione attiva di alunne ed alunni, del personale scolastico, delle famiglie anche in orario extra-scolastico.

Peculiarità della comunità scolastica è il suo rinnovarsi di anno in anno: anche quest'anno, quindi, verranno invitati alla partecipazione nuovi gruppi di alunni e alunne, e con loro nuove famiglie.

Le attività svolte negli scorsi anni, anche in collaborazione con Enti diversi, hanno abbellito ed arricchito il giardino e coinvolto attivamente la comunità scolastica intera, contribuendo all'educazione al rispetto per un bene pubblico.

Il ruolo della scuola in questo contesto diviene quindi fondamentale motore per l'attivazione di buone pratiche di cittadinanza attiva e per rendere partecipe tutta la comunità scolastica di un progetto comune.

FINALITA'

- Sensibilizzare la comunità scolastica tutta alla cura ed al rispetto per lo spazio verde, favorire il recupero e il riutilizzo dell'ambiente (giardino scolastico) recuperando il valore relazionale con il patrimonio naturalistico del proprio territorio.

- Sviluppare un percorso progettuale che coinvolga le ragazze e i ragazzi quali diretti protagonisti della propria educazione ambientale, creare un rapporto armonico con la natura e l'ambiente, sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio.
- Progettazione e allestimento di un'area verde che svolga, nello stesso tempo, un ruolo ludico, didattico e sociale.
- Introdurre gli alunni alla cultura della trasformazione dello spazio "vuoto".
- Aprire la comunità scolastica alla collaborazione con enti esterni e Associazioni operanti sul territorio.

OBIETTIVI

- Educare alla cura ed al rispetto di un bene pubblico.

- Rendere partecipe la comunità scolastica del miglioramento estetico ed ambientale dell'area verde.

- Riqualificazione dello spazio giardino della scuola Tumiati, mantenimento delle attività di giardinaggio/orticoltura avviate negli scorsi anni.

- Avvicinare allieve ed allievi al mondo delle piante attraverso il contatto diretto, l'osservazione periodica ed un approccio operativo.

- Trasmettere conoscenze in campo botanico ed agrario.

- Rendere il giardino un luogo popolato da piccoli uccelli, posizionando mangiatoie realizzate con materiale di recupero.

-Rendere il giardino un luogo per l'osservazione di uccelli: caratteristiche fisiche, comportamentali, nutrizione nelle varie stagioni dell'anno.

DESTINATARI

Alunne e alunni, genitori e personale scolastico della Scuola Primaria "Francesco Tumiati".

METODOLOGIA

Coinvolgimento attivo e diretto dei/delle partecipanti attraverso l'uso di tecniche di apprendimento attivo, ricerca insieme, mappe concettuali e valutazioni in itinere.

STRUMENTI

Attrezzi da giardino, materiale di recupero, guide botaniche, materiale didattico e documentativo, LIM, pc.

NOTE PROGETTUALI

Il giardino della scuola, visto in un'ottica laboratoriale, diventa un importante luogo che favorisce l'integrazione, consentendo a ciascun bambino e bambina di mettere a frutto i propri "punti forza", rendendo meno visibili le differenze.

Lo spazio-giardino crea un'occasione importante per lavorare in piccoli gruppi coinvolgendo e rendendo protagonisti gli alunni con disabilità presenti nella scuola che, affiancati da compagni e compagne diversi di volta in volta, porteranno avanti settimanalmente piccole attività.

L'orto e il giardino diventano un luogo di conoscenza empirica che vede gli alunni e le alunne protagonisti di scoperte scientifico-botaniche.

Tali scoperte potranno avvenire nello spazio naturale che circonda la scuola attraverso l'uso dei cinque sensi :dalla semplice osservazione di ciò che cambia con il mutare del stagioni al contatto sensoriale, dalla scoperta dei profumi delle piante aromatiche, all'utilizzo di piccoli attrezzi.

"Libertà va cercando..." Memorie, storie e luoghi della Resistenza e della Shoah a Ferrara

Il progetto interdisciplinare ha come obiettivo quello di far conoscere agli studenti la storia e la cultura della città di Ferrara nel Novecento. Per la classe terza si è scelto di inserirsi nella programmazione curricolare: gli studenti saranno condotti alla scoperta dei principali fatti e protagonisti di Ferrara durante la Resistenza e la Shoah e impareranno ad individuare nel tessuto urbano le principali tappe di un percorso attraverso il Novecento ferrarese, utilizzando anche le nuove tecnologie a disposizione della classe, come Google Earth e Street View. Il progetto si inserisce pienamente all'interno della progettazione curricolare di Educazione Civica

(ambito Costituzione). Il progetto si rivolge ad alcune classi terze della Scuola Bonati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Viene assegnato ai ragazzi un compito di realtà, diventare guide turistiche di Ferrara; il docente suddivide la classe in gruppi di ricerca e assegna a ciascun gruppo un luogo da presentare ed un approfondimento ad esso collegato di carattere storico e/o letterario. Gli studenti si serviranno di fonti fornite dai docenti (consultabili sul registro elettronico e/o su Classroom) o reperibili in rete. Gli studenti presenteranno poi i loro lavori durante l'uscita didattica prevista nel centro di Ferrara.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule delle classi con strumentazione multimediale
Aule	Aula generica

Laboratorio ARTE.NA

Intervento in classe di esperti dell'associazione Arte.Na per approfondire la conoscenza della Preistoria, tramite il laboratorio "La scheggiatura e la lavorazione dell'osso" (classi del Plesso Pascoli e del Plesso Mosti), e della ceramica greca, tramite il laboratorio "Figure nere e figure rosse" (classi del Plesso Mosti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Attraverso attività pratiche, apprendere le principali fasi dell'evoluzione dell'uomo e dello lo sviluppo delle civiltà antiche e classiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Progetto BIBLIOTECA- Secondaria Bonati

- ATTIVITA' PROPOSTE DALLE BIBLIOTECHE CITTADINE -ATTIVAZIONE DEL PRESTITO LIBRARIO INDIVIDUALE (DA OFFERTA DI TESTI PRESENTATI)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Finalità -CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DI UNA BIBLIOTECA -COMPRENDERE ED UTILIZZARE L' OPPORTUNITA' DEL PRESTITO LIBRARIO -CONOSCERE ED UTILIZZARE LE SALE LETTURA PER LO STUDIO-LETTURA INDIVIDUALE (NEL CASO IN CUI, IN CORSO D'ANNO, FOSSE POSSIBILE ACCEDERE)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Biblioteche della città (Niccolini, Ariostea)

Aule	Aula generica

Partecipazione al concorso "Un poster per la pace"

Il Concorso “Un Poster per la Pace” è sponsorizzato dal Lions Club International e prevede la produzione da parte di ogni studente di un elaborato grafico (poster) in cui esprima in maniera creativa la propria visione della pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Il progetto si propone le seguenti finalità: - promuovere e valorizzare una cultura di armonia e di pace; - educare ai valori della tolleranza, del rispetto reciproco e della comprensione reciproca; - favorire la costruzione di relazione positive con gli altri; - sviluppare specifiche potenzialità intellettive, creative e sociali attraverso la riflessione, il dibattito partecipato e il processo creativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Certificazione di Lingua Straniera L2 Francese: “DELF” Spagnolo: “DELE

Incrementare la motivazione allo studio della Lingua Francese/Spagnolo • Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella Lingua Francese (presumibilmente il livello A1 e/o A2 descritto nel Quadro Comune di Riferimento Europeo) Spagnolo livello A2/B1 • Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche nell’ambiente scolastico e lavorativo • Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Si inquadra come potenziamento per la valorizzazione delle Eccellenze rivolto ai ragazzi in uscita dal segmento della scuola secondaria

di I grado .Gli studenti saranno in grado di raggiungere una competenza comunicativa nelle lingue straniere corrispondente ai livelli A2 - B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, certificabile dagli organismi esterni accreditati (Enti certificatori).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

PROGETTO HERA (SECONDARIA)

Virtual tour che permette agli alunni di intraprendere un viaggio alla scoperta dei principali impianti e sistemi tecnologici costruiti dall'uomo per garantire la gestione delle risorse (tematiche affrontate: acqua, energia, rifiuti). Il progetto è rivolto alle classi della Secondaria Bonati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Riflessioni ecologiche sull'ambiente: energia, rifiuti,

acqua per diventare cittadini consapevoli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Progetto Alternativa all'IRC: “Educazione alla cittadinanza”

Il progetto è rivolto ai ragazzi di varie classi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica e le cui famiglie hanno espresso, per l'anno scolastico in corso, un parere favorevole allo svolgimento di un percorso alternativo incentrato su tematiche inerenti l'Educazione Civica. Il progetto riguarda sia gli studenti della Primaria che gli studenti della Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Formazione di cittadini/e consapevoli

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Adesione al PNSD

Il PNSD è un pilastro della Buona Scuola, attivato dal MIUR per l'innovazione digitale delle scuole sostenuta dalla disponibilità di fondi PON.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: - Alfabetizzazione digitale (Utilizzo della Google Suite for Education per l'organizzazione e per la didattica) - Cablatura rete

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Aule	Aula generica

Progetto readER

Con il progetto readER, la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia- Romagna, estende gratuitamente alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie del territorio emiliano-romagnolo, i servizi digitali delle piattaforme utilizzate dalle biblioteche pubbliche della regione, con un profilo di servizio personalizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Accesso al patrimonio librario digitale della regione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ALLA SCOPERTA DI FERRARA- progetti della Secondaria Bonati

- Ferrara e il suo territorio: alla scoperta della nostra città, progetto in collaborazione con il dott. Francesco Scafuri (classi prime) - Conosci la tua città? - "O città bene avventurosa..."- Gli studenti raccontano la Ferrara Medievale e Rinascimentale - classe 2^E Le attività prevedono laboratori in classe e uscite didattiche nel centro della città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Rafforzamento della conoscenza del patrimonio storico e culturale della nostra città.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Il Giardino nel cuore (Inclusione ed Integrazione)

Uscita didattica presso la Cittadella di San Rocco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali

PROGETTO MENTORING

Favorire integrazione e successo scolastico degli alunni della scuola secondaria in situazione di fragilità, ma in grado, se sostenuti, di affrontare e superare le loro difficoltà. Il progetto è in collaborazione con studenti universitari (aderisce una classe terza).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Personalizzazione dell'insegnamento e prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PROGETTO DON QUIJOTE, UN RACCONTO DI FORMAZIONE

Progettare e realizzare uno spettacolo di burattini a tutto corpo, utilizzando materiali di riciclo, volto a raccogliere fondi per le associazioni benefiche in collaborazione con l'istituzione scolastica (coinvolte classi 3Y, 3F, 3E). Il progetto coinvolge le seguenti discipline: Arte, Spagnolo, Inglese, Lettere, Educazione Motoria, Educazione Musicale, Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: - Apprendere alcuni punti specifici dell'agenda 2030 (educazione civica), attraverso le fasi del percorso di progettazione stabilito; - Imparare a svolgere un progetto articolato, dalla fase di stesura alla realizzazione, contribuendo alla buona riuscita del percorso durante ogni sua fase; - Imparare ad applicare le competenze personali, basandosi sulle varie discipline coinvolte; - Conoscere la realtà inerente alle associazioni di beneficenza coinvolte e i valori della cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium polifunzionale
	Aula generica

Potenziamento per il disegno e le tecniche grafico artistiche

Si avvierà un corso pomeridiano di potenziamento per le discipline grafico/artistiche, per valorizzare e accrescere le competenze delle eccellenze scolastiche individuate all'interno dei corsi E, F e Y. Sarà prevista una classe per un minimo di 5 e un massimo di 15 discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Finalità: - Crescita e sviluppo delle competenze tecnico /pratiche, nelle discipline grafiche, pittoriche e artistiche generali; - Potenziamento nell'utilizzo degli strumenti di lavoro

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

PROGETTO SCACCHI- PROGETTO DI ISTITUTO

Il gioco degli scacchi contribuisce alla formazione generale del bambino perché ogni partita stimola inconsciamente la messa in moto di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale. Il progetto si svolge in collaborazione con il Centro Scacchistico Estense e riguarda tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento Finalità: -Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, la capacità di ragionamento in generale. -rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità. -sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. -favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione. -stimolare il pensiero organizzativo. -stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro. -controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione. -sviluppare l'esercizio della pazienza. -stimolare la fiducia in se stessi.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule Polifunzionali

LOGO DELL'ISTITUTO PERLASCA- PROGETTO D'ISTITUTO

Realizzare un elaborato singolo o a coppie attraverso laboratori in classe curricolari: contribuire ad un obiettivo comune nel creare un logo per la nostra scuola. Il logo sarà un simbolo di identità ed appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Saper lavorare in coppia, capacità di

comunicare, porsi un obiettivo e lavorare in coding (fasi tecniche di realizzo, saperle descrivere e descrivere il significato dell'elaborato creato, simbologia). Il logo creato deve essere di facile comprensione, comunicativo, identificativo oltre che curato e di valore artistico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ESPLORIAMO L'UNIVERSO

Nel mese di ottobre, per una settimana, l'Auditorium dell'Istituto ha ospitato un planetario mobile. Le lezioni sono state tenute da esperti astronomi e, nel giardino esterno, è stato posizionato un telescopio per l'osservazione dell'eclissi solare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Finalità: Approfondimento di argomenti relativi all'astronomia; incremento della curiosità verso l'Universo che ci circonda.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium polifunzionale
	Giardino della scuola

"Una scuola per TUTTI, TUTTI per la scuola" Progetto Prove IPDA (Scuole Primarie)

- Condivisione di parametri standardizzati, definiti da personale specialistico, per la valutazione di prove inerenti l'acquisizione delle abilità di letto-scrittura. - Possibilità di accedere a percorsi formativi specifici. - Somministrazione di prove standardizzate a livello regionale, per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento. - Possibilità di confronto, scambio di materiale e informazioni con il Gruppo Tecnico e il personale referente del CTS. Collaborazioni con: -CTS di Ferrara - Gruppo tecnico del Centro DSA con referente la Dott.ssa Gallani Anna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Destinatari: - gli insegnanti di Italiano e gli insegnanti di sostegno della classe; - gli alunni di classe prima e seconda primaria dell'Istituto. Obiettivi misurabili: - saper decodificare i grafemi - uso corretto dei fonemi - saper leggere e scrivere in modo autonomo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CheMate

Formazione degli insegnanti, prevenzione precoce, sviluppo di strumenti di valutazione. Collaborazione con: CTS, Università di Bologna (Laboratorio Assessment Disturbi di Apprendimento) - LADA - della prof.ssa Paola Bonifacci) -CTS di Ferrara - Gruppo tecnico del Centro DSA con referente la Dott.ssa Gallani Anna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Le classi coinvolte sono le sei classi seconde e le sei classi terze dei tre plessi delle scuola primarie dell'Istituto Gli obiettivi sono legati alle indicazioni del progetto che prevede la possibilità di misurare le prestazioni dei singoli alunni e della classe in merito a aree di sviluppo della matematica, secondo un percorso prima presentazione delle prove/potenziamento/seconda presentazione delle prove.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

MOBILITYAMOCI

Questo progetto nasce dall'urgenza di promuovere una consapevolezza critica nei confronti dei comportamenti individuali e sociali che influenzano la salute delle persone e dell'ambiente, come quella relativa alla mobilità quotidiana di ognuno. Mobilità sostenibile quindi sia in

relazione al ben-essere individuale sia collettivo. Occuparsi di mobilità sostenibile significa parlare di qualità dell'aria, salute e sicurezza, socializzazione delle persone, acquisizione di autonomia, conoscenza del territorio, progettazione partecipata, turismo, ecc. Le azioni di progetto non riguardano esclusivamente la comunità dei bambini e delle famiglie, ma includono in modo rilevante l'intero insieme degli stakeholder (scuola, amministrazioni pubbliche, comunità educante, società tutta) chiamati ad attivarsi e collaborare anche nel segno dell'Agenda 2030. L'idea è quella di attivare una strategia integrata per la mobilità sostenibile, la qualità dell'aria, l'educazione alla sostenibilità (Programma INFEAS) e alla cittadinanza attiva, strumenti e metodologie diverse già prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Inserimento di dati in Mobilityamoci 2.0, una piattaforma web che permette di avere un quadro analitico e preciso delle abitudini di mobilità

degli studenti di una scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

BANDIERE E TAMBURI VANNO A SCUOLA

- Favorire la conoscenza di una disciplina sportiva introdotta nel palio moderno a partire dal 1966: gli antichi giuochi e sport delle Bandiere; - favorire la conoscenza della musica di accompagnamento; Al progetto partecipano alcune classi del plesso Mosti. - avvicinare i ragazzi alle tradizioni storiche cittadine e nazionali, essendo Ferrara una città che ospita atleti che hanno riportato piazzamenti degni di nota agli ultimi campionati Nazionali delle discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Sviluppare la coordinazione degli schemi motori statici e dinamici in relazione all'uso della bandiera (lanciare, volteggiare con braccia e gambe), favorire la destrezza e la coordinazione

utilizzando una bandiera. - Conoscere e riprodurre semplici ritmi di accompagnamento agli esercizi di volteggio delle bandiere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Progetto Biblioteca plesso G. Pascoli “In volo con la lettura”

Favorire e far emergere il bisogno ed il piacere alla lettura. Promuovere l’abitudine a leggere testi diversi. Stimolare il rapporto con la lettura e far sì che l’incontro con il libro sia positivo e gratificante. Promuovere la biblioteca intesa come: centro di documentazione e laboratorio per l’apprendimento, l’orientamento e la formazione dell’alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

AMBITO DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: Mantenere e consolidare i risultati raggiunti nelle prove nazionali standardizzate Conoscere l'ambiente biblioteca della scuola e le regole che la sostengono, Favorire lo sviluppo cognitivo e affettivo: raccontare o leggere un racconto costituisce un momento magico di comunicazione; Utilizzare il momento "lettura" come situazione positiva, comunicativa, costruttiva; Imparare a scegliere in base alle proprie esigenze e/o capacità; Sviluppare i gusti personali; Individuare nei libri una fonte di informazione e/o ricerca; Conoscere i diversi generi letterari; Saper ascoltare la lettura fatta da altri: la lettura ad alta voce crea l'abitudine all'ascolto, accresce i tempi di attenzione, stimola il desiderio di imparare a leggere; calma, rassicura e rafforza il legame affettivo di chi legge e di chi ascolta.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

WALL STREET ENGLISH

Corso extrascolastico pomeridiano finalizzato all'apprendimento della lingua inglese attraverso la conversazione con Docenti madrelingua. Il corso sarà tenuto da Insegnanti della Scuola Wall Street English di Ferrara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

AMBITI DEL RAV A CUI IL PROGETTO AFFERISCE: - Migliorare le attività di inclusione e personalizzazione, anche attraverso l'elaborazione di percorsi efficaci di orientamento - Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva Potenziamento della conoscenza della lingua inglese (competenza comunicativa)

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto di Scienze- L'uomo animale parlante

Un esperto, il prof. Nicola Grandi, spiegherà perché l'uomo è l'unico animale che ha la facoltà di parlare e come questo ha influito sulla non estinzione della nostra specie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ambito del RAV a cui il progetto afferisce: Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, di cittadinanza attiva e democratica e delle competenze digitali, in relazione

allo sviluppo dell'età evolutiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetto "DonaCibo"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Obiettivi economici		

Risultati attesi

Formazione di persone e cittadini attenti ai bisogni dei membri dell'intera comunità,

superando atteggiamenti individualistici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Vivere nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva: un primo importante passo per diventare cittadini consapevoli e responsabili; educare alla condivisione dei bisogni, nell'ottica del bene comune.

Finalità del progetto:

Vivere nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva: un primo importante passo per diventare cittadini consapevoli e responsabili; educare alla condivisione dei bisogni, nell'ottica del bene comune.

Obiettivi:

Progetto rivolto a tutte le classi del plesso.

1. Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone;

2. Conoscere e sperimentare forme di solidarietà che promuovono in modo attivo il prendersi cura di se stessi e degli altri.

(Obiettivi:1.Sconfiggere la povertà 10.Ridurre le disuguaglianze 12.Consumo e produzione responsabili dell'Agenda 2030 ONU)

1.Informazione e formazione nelle singole classi da parte dei docenti del consiglio (con eventuale proiezione di un video di testimonianze);

2. Raccolta di generi alimentari non deperibili in ciascun plesso.

Gli studenti universitari volontari dell'Associazione Centro di Solidarietà-Carità di Ferrara presenteranno e documenteranno la realtà ferrarese, in presenza o tramite video testimonianza, relativamente alla necessità di reperimento di generi alimentari non deperibili per il sostegno delle famiglie bisognose del nostro territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Progetto Giardino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali		
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Finalità del progetto:

- Sensibilizzare la comunità scolastica tutta alla cura ed al rispetto per lo spazio verde,

favorire il

recupero e il riutilizzo dell'ambiente (giardino scolastico) recuperando il valore relazionale con il

patrimonio naturalistico del proprio territorio.

• Sviluppare un percorso progettuale che coinvolga le ragazze e i ragazzi quali diretti protagonisti

della propria educazione ambientale, creare un rapporto armonico con la natura e l'ambiente,

sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio.

• Progettazione e allestimento di un'area verde che svolga, nello stesso tempo, un ruolo ludico,

didattico e sociale.

• Introdurre gli alunni alla cultura della trasformazione dello spazio "vuoto".

• Aprire la comunità scolastica alla collaborazione con enti esterni e Associazioni operanti sul

territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Obiettivi:

- Educare alla cura ed al rispetto di un bene pubblico.

- Rendere partecipe la comunità scolastica del miglioramento estetico ed ambientale dell'area verde.

- Riqualificare lo spazio-giardino della scuola Tumiati, mantenimento delle attività di giardinaggio/orticoltura avviate negli scorsi anni.

- Avvicinare allieve ed allievi al mondo delle piante attraverso il contatto diretto, l'osservazione periodica ed un approccio operativo.

- Trasmettere conoscenze in campo botanico ed agrario.

- Rendere il giardino un luogo popolato da piccoli uccelli, posizionando mangiatoie realizzate con materiale di recupero.

-Rendere il giardino un luogo per l'osservazione di uccelli: caratteristiche fisiche, comportamentali, nutrizione nelle varie stagioni dell'anno.

Il Progetto si svolge, con alcune peculiarità specifiche, nei tre plessi delle Scuole Primarie:

Plesso F. Tumiati "Per fare un giardino"

Plesso G. Pascoli "La scuola va in giardino"

Plesso E. Mosti "L'amore...va coltivato"

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: REGISTRO ELETTRONICO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Prosecuzione dell'uso del Registro Elettronico per tutti i docenti dell'Istituto, per il personale ATA per le attività di competenza, per famiglie e studenti.
Titolo attività: Account istituzionale Google Workspace IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Ministero dell'istruzione intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e

Ambito 1. Strumenti	Attività
	accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Con i fondi ministeriali ricevuti è stata creata un'aula STEM d'Istituto collocata presso il Plesso Mosti.
Titolo attività: PON-RETI ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Con i fondi del bando PON Reti Locali è stata realizzata la nuova rete wifi in tutti i plessi, per garantire una navigazione più veloce e stabile all'interno dei vasti spazi del Comprensivo.
Titolo attività: PON DIGITAL BOARD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il PON-DIGITAL BOARD è stato finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è stato quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare

Ambito 1. Strumenti	Attività
	la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. I diversi plessi del Comprensivo oggi dispongono delle lavagne interattive DigitalBoard.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding e robotica educativa COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attuazione di percorsi basati sul coding funzionali alla crescita e alla maturazione degli alunni in relazione al processo di apprendimento. Saranno realizzati percorsi con l'utilizzo di strumenti digitali e unplugged. In tutte le classi del Plesso Mosti e in alcune classi del Plesso Bonati suddetti percorsi sono in fase di attuazione.
Titolo attività: Ampliamento applicativo delle competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Definizione di una matrice-linguaggio comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. Coinvolgimento degli studenti attraverso format didattici innovativi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Utilizzo della Google Suite for Education per l'organizzazione e per la didattica . FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione rivolta ai docenti dell'istituto con l'obiettivo di promuovere ed utilizzare nelle classi gli applicativi della piattaforma GSuite associati alla didattica.
Titolo attività: Pianificazione di attività e azioni sulle piattaforme digitali per la creazione di classi virtuali FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione rivolta ai docenti dell'istituto con l'obiettivo di promuovere ed utilizzare le piattaforme digitali specifiche per la didattica innovativa, associando lo studio e l'utilizzo con gli allievi degli applicativi web 2.0 funzionali allo sviluppo delle competenze digitali. Uso delle app della Google Suite ed in particolar modo di Google Meet e Google Classroom.
Titolo attività: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Percorsi di alfabetizzazione e di formazione rivolti a tutto il personale scolastico
Titolo attività: progetto Pon Fesr React Eu – Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	L'idea progettuale è di creare un percorso formativo caratterizzato da spunti e idee metodologiche e pratiche a supporto dell'utilizzo dei monitor interattivi digitali che caratterizzano le aule didattiche dell'Istituto. Il percorso è stato avviato nel settembre 2022.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

T.BONATI - FEMM81201R

Criteri di valutazione comuni

Si veda l'allegato "Protocollo di Valutazione", che include i documenti relativi alle Scuole Primarie e alla Secondaria.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE COMPRENSIVO 22-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato.

Allegato:

Criteri di Valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda l'allegato "Protocollo di Valutazione", che include i documenti relativi alle Scuole Primarie e

alla Secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda l'allegato "Protocollo di Valutazione", che include i documenti relativi alle Scuole Primarie e alla Secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda l'allegato "Protocollo di Valutazione", che include i documenti relativi alle Scuole Primarie e alla Secondaria.

Criteri di correzione delle prove dell'esame di Stato

Allegato; ci si adeguerà alle successive indicazioni ministeriali.

Allegato:

CRITERI correzione prove esame.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"E. MOSTI" - FEEE81201T
"G. PASCOLI" - FEEE81203X

"F. TUMIATI" - FEEE812041

Criteri di valutazione comuni

In allegato il "Protocollo di valutazione", che include la documentazione sia delle Scuole Primarie che della Scuola Secondaria.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE COMPRENSIVO 22-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Curricolo Educazione Civica per le Scuole Primarie.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA tutte le classi.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Allegato

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attivita' laboratoriali di classe, in piccolo gruppo ed in rete con altri Istituti scolastici. Vengono effettuati progetti che prevedono anche interventi e consulenze di operatori esterni ed esperti; in molti casi queste azioni favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilita'. La formazione nell'ambito specifico ha reso possibile l'applicazione di metodologie che promuovono una didattica inclusiva, permettendo così di pervenire a livelli apprezzabili di efficacia. L'articolazione oraria dei docenti di Scuola Primaria consente la condivisione delle varie fasi di realizzazione del Progetto ed il monitoraggio degli obiettivi definiti nel PEI. Nel caso di alunni con DSA e con BES l'Istituto si attiva in una dimensione collegiale, anche di riformulazione periodica dei PDP/PEP. La scuola, per l'accoglienza degli alunni stranieri, progetta azioni di alfabetizzazione primaria e secondaria, educazione interculturale e aderisce a proposte di formazione. Realizza percorsi di lingua italiana grazie a fondi individuati da leggi regionali e promuove attività per la valorizzazione delle diversità culturali e personali, con ricaduta positiva sulla qualità delle relazioni e sulla didattica.

Punti di debolezza

Alla Scuola Secondaria mancano i tempi per la condivisione delle varie fasi della progettazione dei piani educativi individualizzati. In una scuola come la nostra, che presenta bisogni complessi e diversificati, l'offerta formativa prevede un'articolazione mirata di azioni progettuali al fine di garantire a ciascuno un percorso educativo e didattico personalizzato; tuttavia le risorse assegnate non sempre garantiscono la realizzazione di tutte le azioni pianificate.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni in difficoltà di apprendimento sono supportati da attività di gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. Il potenziamento delle attitudini è favorito dalla partecipazione a progetti/corsi e gare (solo Secondaria) in orario curricolare ed extra-curricolare, che risultano molto efficaci. Gli interventi individualizzati, da realizzarsi in classe e abitualmente utilizzati, sono lavoro in piccoli gruppi, uso di tabelle/mappe, supporti informatici, tutoraggio e cooperative learning.

Punti di debolezza

Le difficoltà di apprendimento sono dovute a cause molteplici. Mancano i fondi per realizzare attività extra-curricolari di supporto ai bisogni degli alunni. Le ore di compresenza per poter attivare recupero/potenziamento/consolidamento, di supporto alla classe ed in modo particolare per gli alunni in difficolta, sono esigue. Negli anni si è assistito ad una progressiva riduzione delle ore di sostegno assegnate alle singole classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

• Attività di accoglienza ed esperienze finalizzate all'integrazione degli alunni con disabilità, di quelli in situazione di disagio e delle loro famiglie. • Attività di osservazione per una conoscenza accurata

della situazione di partenza. • Per ogni alunno con disabilità viene predisposto uno specifico percorso con il coinvolgimento dei docenti di sostegno e curricolari, dei genitori, del personale educativo, degli operatori sanitari e sociali: stesura ed elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale stesura del Piano Educativo Individualizzato che: integra aspetti educativi e didattici analizza la situazione di partenza definisce finalità e obiettivi, contenuti, criteri di valutazione e orientamento scolastico articola tempi, strumenti e strategie definisce le fasi dell'intervento didattico individualizzato, la presenza del docente di sostegno e di altre figure professionali • Per l'attuazione e la verifica del percorso educativo previsto nel P.E.I. verranno effettuati alcuni incontri di GLO operativo: docente di sostegno, docenti curricolari (alcuni docenti del team per la Scuola Primaria e il docente coordinatore per la Scuola Secondaria di Primo Grado), famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali. • Attività laboratoriali organizzate anche per classi aperte (in particolare alla Scuola Primaria), per piccoli gruppi e/o gruppo classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, docenti curricolari, famiglia, personale educativo, operatori sanitari e sociali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Entro il termine previsto dalla annuale C.M. sulle iscrizioni, la famiglia, insieme con l'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno. La famiglia deve far pervenire la diagnosi funzionale e la certificazione attestante per l'integrazione scolastica. Tra febbraio e giugno, uno o più incontri per la raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso: incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; incontro con gli operatori sanitari e sociali competenti sul territorio per le indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali; incontro con i docenti della scuola di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno/a e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola. A settembre, incontri di programmazione presumibilmente prima dell'inizio delle lezioni per la presentazione dell'alunno/a a tutti i docenti e al personale educativo; lettura della Diagnosi Funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle

indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza, sempre con il coinvolgimento delle famiglie. Tra settembre ed ottobre vengono predisposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola (PROGETTO ACCOGLIENZA) Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno/a e della classe, i docenti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto delle famiglie dell'alunno/a o di esperti. Entro novembre si compilano griglie di osservazione e non solo, in riferimento ai vari assi di sviluppo; vengono effettuati incontri di GLH operativo per la presentazione del "Progetto educativo individualizzato" e confronto e discussione con gli specialisti e la famiglia degli obiettivi da fissare nel P.E.I.; messa in atto di tutte le attività per l'integrazione dell'alunno/a all'interno della classe, secondo le indicazioni del P.E.I. MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA L'Istituto si propone di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e di ogni alunna che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto, in sinergia con le famiglie coinvolte, la scuola intende offrire tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata. SCUOLA PRIMARIA a) Assemblee di classe che hanno lo scopo di affrontare i problemi e vagliare le proposte, per garantire un proficuo percorso didattico alla singola classe. Insieme ai genitori vi partecipano tutti gli insegnanti di classe. b) Consigli di classe con i rappresentanti della componente genitori: stabilite in un numero di quattro all'anno costituiscono un momento di confronto e di scambio di informazioni circa il percorso del gruppo classe. c) Colloqui bimestrali (tre all'anno): costituiscono un momento importante di incontro e di confronto sulle problematiche educative e di apprendimento di ogni alunno. Vi partecipano tutti gli insegnanti di classe. d) Colloqui individuali: gli insegnanti sono a disposizione per colloqui individuali previo appuntamento. SCUOLA SECONDARIA a) Assemblea di classe: ha lo scopo di presentare le progettualità per il gruppo classe. Insieme ai genitori vi partecipa il coordinatore di classe. b) Consigli di classe con i rappresentanti della componente genitori: stabilite in un numero di quattro all'anno costituiscono un momento di confronto e di scambio di informazioni circa il percorso del gruppo classe. c) Colloqui bimestrali (due all'anno): costituiscono un momento importante di incontro e confronto sulle problematiche educative e di apprendimento di ogni alunno. Vi partecipano tutti gli insegnanti di classe. A causa dell'emergenza sanitaria, i colloqui scuola-famiglia si sono svolti in modalità telefonica o in video collegamento e sono stati aperti spazi orari di ricevimento anche in fascia pomeridiana. In alcuni casi di particolare importanza, si sono svolti colloqui in presenza nel rispetto delle norme di contenimento del contagio. d) Colloqui individuali: gli insegnanti sono disponibili a ricevere i genitori su appuntamento una volta alla settimana in orario determinato. I colloqui sono sospesi in maggio. Le famiglie dei bambini trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il

proprio percorso di formazione. La scuola inoltre ha elaborato il Patto di corresponsabilità, sottoscritto dai genitori e condiviso con gli alunni. Il patto di corresponsabilità è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i docenti esprimono le proprie proposte formative, gli studenti apprendono le fasi del proprio curricolo e i mezzi per conseguirli, le famiglie conoscono la proposta formativa e collaborano alle attività e si impegnano a mantenere vivo il rapporto con la scuola partecipando attivamente alle riunioni e agli incontri con spirito di produttiva collaborazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Educatori professionali	Supporto educativo assistenziale per gli alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Progetti integrazione con il Comune di Ferrara	Laboratori in rete per l'integrazione disabili e stranieri

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE: Educare i nostri alunni e le nostre alunne alla conoscenza di sé e delle proprie emozioni. Sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere consapevolezza di sé, di decentrare il proprio punto di vista e mettersi al posto dell'altro nelle varie situazioni. Costruire all'interno del gruppo classe un clima relazionale di fondo orientato all'ascolto e alla valorizzazione di ognuno. Promuovere l'acquisizione dell'autostima, dell'autonomia personale e

sociale. Favorire lo stare insieme agli altri per apprendere, giocare e stabilire delle relazioni amicali positive, nel rispetto delle regole di convivenza. METODOLOGIE UTILIZZATE: Attività di accoglienza ed esperienze finalizzate all'inclusione degli alunni con disabilità e di quelli in situazione di disagio e delle loro famiglie Attività di osservazione per una conoscenza accurata della situazione di partenza Apprendimento cooperativo Didattica laboratoriale (LABORATORI PER L'INTEGRAZIONE, LABORATORI NATALIZI, STORIE INTERATTIVE) Attività individuali, di piccolo gruppo, con metà classe Approccio strutturato Peer tutoring Approccio Cooperative Learning Tecnica cognitiva comportamentale del modeling o video modeling VALUTAZIONE: La valutazione, in generale, viene espressa in relazione agli obiettivi didattico-educativi previsti dal PEI. La valutazione è formativa, per avere un controllo costante del percorso didattico e per individuare le strategie necessarie per migliorare gli interventi; è sommativa, per fare un bilancio delle conoscenze e competenze acquisite dall'alunno. La valutazione globale tiene conto di vari fattori: del livello di partenza, della cura riservata al proprio materiale, della precisione e puntualità nello svolgimento dei compiti, del processo di apprendimento, delle difficoltà legate alla tipologia di disabilità, del livello di autonomia raggiunto, dell'impegno dimostrato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli scopi trasversali comuni che i docenti dell'IC G. Perlasca perseguono, sono quelli di riconoscere e valorizzare le "diversità", accettando le peculiarità di ognuno in una prospettiva di integrazione delle differenze, promuovendo le potenzialità di ogni bambino/a, ragazzo/a per orientarlo nell'impostare il proprio progetto di vita, accompagnandolo con azioni rassicuranti e stimolanti nei momenti di raccordo e di passaggio. Il riconoscere e l'accettare le potenzialità di ciascuno, è il presupposto per un processo di integrazione efficace, sul quale impostare tutto il percorso scolastico, Fondamentale per tale processo è che tra gli Insegnanti si affermi e si consolidi una "Cultura della Continuità/Discontinuità": un'attitudine a considerare la propria azione docente all'interno del processo evolutivo che veda come protagonista il/la bambino/a il/la ragazzo/a e che, di conseguenza, preveda sempre un collegamento tra "un prima" e "un dopo" affidati ad altri referenti educativi. E' importante che questa cultura si sviluppi proprio a partire da un confronto continuo tra insegnanti di Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di I Grado-Secondaria di II Grado, che preveda la pratica di attività comuni e collegiali nelle quali l'allievo e l'allieva vengono riconosciuti come soggetti portatori di storie e di culture familiari. Accogliere, rispettare, conoscere e riconoscere tutto questo nella Scuola, è la condizione per favorire i processi di integrazione sociale, una maggiore motivazione

all'apprendimento, per la formazione di identità personali socialmente e culturalmente "ben costruite". Il contesto multiculturale apre la strada a nuovi valori di solidarietà e di accoglienza che la Scuola è chiamata a ricercare e promuovere. Il progetto ORIENTAMENTO SCOLASTICO per la disabilità inizia sin dalla classe prima con piccole esperienze laboratoriali per favorire la consapevolezza delle proprie attitudini. In classe terza la scelta vera e propria è supportata da visite alle scuole e contatti con le funzioni strumentali delle scuole secondarie di secondo grado e dalle lezioni tenute dalla docente, referente per l'Orientamento. Tutti gli alunni e le loro famiglie partecipano al Progetto d'Istituto per il passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado COLLABORAZIONI: U.O.N.P.I.A., UO Integrazione Scolastica – Area disabili dei Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie del Comune di Ferrara, Il Piccolo Principe Cooperativa Sociale Onlus, Promeco, Centro Servizi alla Persona, CTS, Centro Socio-Riabilitativo Diurno per Disabili "Rivana", AVES-CIRCI, Comitato Italiano Paralimpico, Associazioni del territorio e Cooperative che organizzano servizi di doposcuola, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ufficio VI – Ambito territoriale per la provincia di Ferrara - Supporto Offerta Formativa – Ufficio Integrazione

Approfondimento

INCLUSIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Coerentemente con il dato regionale, anche nell'Istituto Perlasca la presenza di alunni di cittadinanza non italiana è ormai un dato strutturale, numericamente significativo e riguarda entrambi gli ordini scolastici.

Il Protocollo d'Accoglienza nasce dall'esigenza di formalizzare pratiche condivise all'interno delle Scuole dell'Istituto e tra i vari Istituti Comprensivi del Comune di Ferrara, relativamente all'accoglienza e all'integrazione degli alunni di cittadinanza straniera.

FINALITA'

- Facilitare l'ingresso di tutti gli alunni e delle loro famiglie nel sistema scolastico e sociale d'inserimento (DPR 394/99, C.M. 2/2010, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri, febbraio 2014, Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur del 9 Settembre 2015).
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di conoscenza del nuovo contesto.

- Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti rispetto al cambiamento.
- Costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture e con i vissuti di ogni alunno.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra Scuole e Territorio sulle relazioni interculturali.

FASI

- amministrativo–burocratica: iscrizione, raccolta di documentazione e primo scambio di informazioni;
- comunicativo–relazionale: avvio della conoscenza reciproca tra alunno, famiglia e organizzazione scolastica;
- educativo–didattica: individuazione della classe d'inserimento e avvio di percorsi specifici di apprendimento (DPR 394/99 e C.M. 2/2010, C.M. 6/3/2013, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri, febbraio 2014, Documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur del 9 Settembre 2015);
- sociale: individuazione di collaborazioni esterne utili a promuovere l'accoglienza e l'integrazione.

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (IPDA) NELLA LETTO-SCRITTURA E NELL'ARITMETICA

È ormai diventata prassi quella di attenzionare la situazione di ogni singolo alunno, a partire dalle classi prime, all'inizio e lungo il suo percorso scolastico, allo scopo di attivare - come previsto dal DM 17 aprile 2013, "Linee Guida per la predisposizione delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" e dal Protocollo di Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Emilia-Romagna, in applicazione dell'art. 7 coma 1 della legge 8 ottobre 2010 n. 170 - interventi educativi e didattici cioè percorsi di potenziamento mirati e tempestivi volti a sviluppare, per tutti i bambini, le abilità che risultino carenti o deficitarie. Tutto questo per favorire il successo scolastico, ma anche a garanzia di una formazione della personalità e uno sviluppo emotivo e sociale equilibrati.

A tal fine vengono svolte, in tutte le classi prime e seconde, attività di identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento della letto-scrittura, i cui dati vengono raccolti, tabulati e visionati da un Gruppo Tecnico.

I percorsi attivati e gli esiti sono poi comunicati alle famiglie.

DALLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) REDATTO PER

GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici di Apprendimento prevedono una segnalazione specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi, è quindi assai rilevante che queste figure professionali abilitate all'individuazione dei DSA rilascino documenti rispondenti alle necessità della scuola e forniscano agli insegnanti e alle famiglie interessate quel corredo di informazioni che soltanto da loro possono pervenire. Solamente dagli specialisti devono giungere le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico del bambino, come delineato dagli accertamenti e dalle visite effettuate. Le informazioni fornite alla scuola devono essere precise e devono contenere anche indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo.

La scuola, la famiglia e il servizio sanitario (o lo specialista privatamente scelto dalla famiglia) che ha in carico il bambino devono costruire rapporti di reciproca collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli, per poter giungere alla definizione e all'attuazione di una progettazione effettivamente tarata sulle specifiche condizioni dell'alunno e a forme di valutazione dell'efficacia degli interventi attivati.

A fronte di una segnalazione specialistica di Disturbo Specifico di Apprendimento è dovere della scuola e degli insegnanti redigere un Piano Didattico Personalizzato per l'allievo, che è la trasformazione in atto concreto del suo diritto a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni. Le scuole devono in tal senso valersi delle indicazioni fornite unitamente alla segnalazione specialistica, che deve contenere le informazioni necessarie al lavoro scolastico.

Come ogni programmazione educativa, il PDP per un allievo con DSA deve contenere, essenzialmente, i seguenti punti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

L'analisi della situazione dell'alunno deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, quelle pervenute dalla famiglia ed i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola. Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta e non tralasciare i suoi punti di forza.

LE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee. Vanno, inoltre, presi in considerazione il grado di autonomia, l'autostima , la motivazione e i punti di forza al fine di valorizzare al massimo le effettive potenzialità dell'allievo "oltrepassando" le sue specifiche

difficoltà.

METODOLOGIE

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati strumenti pedagogico-didattici e metodologici atti a sostenere il processo di apprendimento di ciascun allievo nel proprio naturale sviluppo.

STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento.

VALUTAZIONE FORMATIVA E VALUTAZIONE FINALE

In conformità a quanto indicato nelle precedenti parti del piano personalizzato, andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio. Per ogni disciplina andranno pertanto individuate le modalità che consentano di appurare l'effettivo livello di apprendimento.

PATTO EDUCATIVO CON LA FAMIGLIA

Nel Piano Didattico Personalizzato dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine a:

- assegnazione dei compiti a casa
- modalità di aiuto
- modalità e tempi relativamente alle interrogazioni
- strumenti compensativi
- misure dispensative

Allegato:

Protocollo accoglienza alunni stranieri-Protocollo accoglienza minori adottati e affidati.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Si veda l'allegato.

Allegati:

Piano e Regolamento DDI .pdf

Aspetti generali

Area Didattica - Organi collegiali e singole responsabilità

Ciascuno degli organi collegiali dell'Istituto programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione degli argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

- Il collegio docenti valuta globalmente i risultati didattici raggiunti e presiede alla traduzione operativa degli indirizzi educativi della scuola e ne progetta gli sviluppi; approva il piano di formazione

e di aggiornamento dei docenti, l'articolazione dei tempi e dei modi in cui viene scandita

l'attività didattica, le adozioni di libri di testo, il calendario scolastico, le attività integrative, i

viaggi di istruzione e, in generale, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F) che riassume

la carta d'identità della scuola.

- Il consiglio di classe progetta il percorso formativo e culturale, valuta dal punto di vista didattico

l'andamento della classe e dei singoli alunni, programma ed approva i corsi di recupero, i viaggi

di istruzione e le iniziative proposte nel corso dell'anno, il Piano Educativo Individualizzato

(PEI) per gli studenti con particolari difficoltà e i piani didattici personalizzati per studenti con DSA e con BES.

- Le aree disciplinari rappresentano il luogo di riflessione culturale e didattica sulle diverse discipline.

- La segreteria didattica presiede ai seguenti processi interni: iscrizione e gestione alunni, supporto

all'attività didattica, archiviazione e controllo documentazione.

- Il coordinatore di classe coordina l'attività dei docenti di una classe dal punto di vista didattico;

segue sistematicamente il rendimento di ogni singolo alunno, evidenziando le situazioni problematiche

e coinvolgendo gli altri docenti, i responsabili dei servizi agli alunni e la presidenza; è il riferimento primo per le famiglie e per gli alunni per l'affronto di ogni problematica.

Scuola e famiglia

Il rapporto con le famiglie

Nel nostro lavoro è di importanza fondamentale il rapporto con i genitori degli studenti e non solo **sotto l'aspetto dell'informazione sull'andamento didattico o della trasparenza del servizio offerto.**

Soltanto in una costante collaborazione con la famiglia, alla quale compete in primis la responsabilità educativa, è possibile realizzare la proposta formativa della scuola.

Occasioni per questo confronto sono:

- le riunioni dei Consigli di Classe, allargate alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori;
- il ricevimento settimanale dei docenti, secondo un orario che viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico;
- i ricevimenti generali che si svolgono, in orario pomeridiano, nei mesi di dicembre ed aprile;
- informazioni scritte sull'andamento didattico-disciplinare (Schede di Valutazione) trasmesse alla famiglie con frequenza periodica.

Il registro elettronico, utilizzato quotidianamente dai docenti, consente all'insegnante coordinatore **di classe di conoscere in modo adeguato la situazione di ogni singolo alunno e di comunicare quindi con la famiglia con quanta più precisione possibile.**

Le diverse comunicazioni e circolari relative alle proposte didattiche, alle particolari iniziative (quali ad esempio le visite guidate o gli eventi in programma a scuola) sono recapitate direttamente mediante **posta elettronica o registro elettronico.**

Uffici Dirigenza e Segreteria

via Leonello Poletti, 65 Ferrara

SITO WEB DELL'ISTITUTO:

https://icperlasca-fe.edu.it/

	TELEFONO	EMAIL	ORARI DI RICEVIMENTO
DIRIGENTE SCOLASTICO (REGGENTE)	Tel: 0532765789	cristina.corazzari@ic6fe.istruzioneer.it	Su appuntamento
D.S.G.A (Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi) e Segreteria Affari Generali	Tel: 0532765789	feic81200q@istruzione.it	Tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Uffici di Segreteria - Segreteria Didattica -Segreteria Amministrativa	Tel: 0532765789	feic81200q@istruzione.it	Tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00 Il martedì 15.00-16.00 (su appuntamento)

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	2 Collaboratori per la Scuola Primaria 1 Collaboratore per la Scuola Secondaria FUNZIONI Coordinare, organizzare le attività didattiche, extracurricolari, integrative, definite dagli organi collegiali, che si realizzano nell'Istituto. Partecipare all'organizzazione dell'attività scolastica nell'ambito dello staff di dirigenza. Riferire periodicamente al Dirigente Scolastico circa il funzionamento dell' attività presso l'Istituto.	3
Funzione strumentale	Area coordinamento PTOF e piano di formazione e aggiornamento. 1 figura Area coordinamento attività di continuità e orientamento 1 figura Area coordinamento attività di integrazione alunni stranieri e alunni di famiglie affidatarie e adottive 1 figura Area coordinamento attività di sostegno per integrazione alunni diversamente abili e innalzamento successo scolastico; cura e organizzazione della documentazione. 2 figure (una per la Scuola primaria e una per la Scuola secondaria)	5
Responsabile di plesso	Coordinatori scuola primaria 3 Coordinatore scuola secondaria 1 Coordinano le attività e gli	4

	orari di tutto il personale della sede specifica.	
Animatore digitale	Coordinamento PNSD; proposta di corsi di formazione, presidio di tutte le azioni di potenziamento della strumentazione informatica e tecnologica dell'Istituto.	1
Team digitale	Collaborazione per innovazione digitale	5
Coordinatore dell'educazione civica	La figura del Coordinatore supervisiona le attività di formazione dei docenti e le attività di programmazione didattica relative all'insegnamento dell'Educazione Civica. Per il presente anno scolastico non sarà presente un coordinatore d'Istituto, i suoi incarichi saranno distribuiti tra i docenti dell'Istituto.	1
Coordinatori DSA	Due per la scuola primaria: coordinamento per la somministrazione delle prove IPDA per la lettura e scrittura e per la matematica, cura della documentazione. Uno per la scuola secondaria: cura documentazione, si interfaccia con i docenti coordinatori di classe per la gestione dei rapporti scuola-famiglia riguardo a studenti con piani didattici personalizzati.	2
Referenti Progetti	Coordinamento progetti specifici (progetti d'Istituto, progetti di educazione alimentare, sostenibilità ambientale, di prevenzione e benessere della persona, di potenziamento disciplinare)	30
Sito Web	Aggiornamento sito web di Istituto.	1
Coordinatori di classe scuola secondaria	Coordinatori classe e consigli di classe; rapporti scuola-famiglia, compilazione dei piani didattici.	20
Referenti PON	Esame documentazione. Eventuale stesura Progetto PON. Rendicontazione.	1

NIV	Al N.I.V. sono attribuite funzioni in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.	3
Referente bullismo, cyberbullismo e attività di prevenzione	Partecipazione a formazione Diffusione materiali Proposte di iniziative, progetti ed incontri formativi	1
Referente rapporti extrascuola	Figura di raccordo tra la scuola e le agenzie educative esterne che gestiscono il prescuola, postscuola e doposcuola.	1
Referenti Sicurezza di Plesso	Figure che si raccordano con la RSPP d'Istituto per attuare tutte le misure e le azioni relative alla sicurezza.	4
Vicario del DS	Il docente vicario sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega,	1

	esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.	
Referenti biblioteche di Plesso	Insegnanti che si dedicano alla stesura e all'organizzazione dei progetti di Lettura e al coordinamento delle attività di prestito librario.	3
Referenti Mensa	I docenti incaricati si preoccupano di verificare la qualità degli alimenti somministrati, segnalando eventuali irregolarità.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti sono impegnate in attività di insegnamento curricolare, potenziamento su progetti, copertura supplenze, e con la funzione di collaboratore del Dirigente scolastico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Sostituzione colleghi assenti	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO	Approfondimento e potenziamento educazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	musicale, insegnamento dello strumento (pianoforte). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostituzione colleghi assenti	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento personale ATA e responsabile amministrativo/contabile. Progetti Operativi Nazionali: gestione
Ufficio protocollo	Gestione protocollo. Gestione registro elettronico. Gestione progetti Offerta Formativa
Ufficio acquisti	Preventivi, ordini e contratti (in capo alla figura che ricopre l'incarico di DSGA)
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni Gestione dati alunni Infortuni alunni e personale Contratti per viaggi di istruzione Gestione dati Invalsi
Ufficio personale	Assenze personale. Ricostruzioni carriere. Pensionamenti. Contatti e contratti personale supplente e di ruolo (ATA e docenti)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Invio circolari tramite registro elettronico e indirizzi mail a tutto il personale dell'Istituto. Segreteria digitale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Laboratori in rete per l'integrazione con il Comune di Ferrara

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la formazione sulla Sicurezza e il Primo Soccorso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per la Formazione Docenti Ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE CON CTS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Prestiti ausili e materiali didattici per alunni con disabilità

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Centro Studi Opera Don Calabria

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sostenere il percorso formativo di uno studente quindicenne al fine di favorirne le autonomie e l'acquisizione del diploma a conclusione del Primo Ciclo di Istruzione, secondo un programma personalizzato..

Approfondimento:

Progetto contro la dispersione scolastica per un alunno della classe

Denominazione della rete: Laboratori in rete per l'inclusione- Istituti Comprensivi della città

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Elenco degli Istituti Comprensivi in rete:

IC6 “Cosmè Tura” (capofila)

IC1 “C.Govoni”

IC2 “Alda Costa”

IC3 “F.De Pisis”

IC4 “G.Perlasca”

IC5 “D.Alighieri”

IC7 “A.Manzi”

IC8 “Don Milani”

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Lingue straniere (inglese, francese e spagnolo)

Lezioni di esperti in presenza/online. Preparazione per accesso alle prove d'esame per le certificazioni linguistiche. L'Istituto valuterà le proposte, relative alla formazione nelle lingue straniere, provenienti da USRER, RETE DI AMBITO, Università.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti dell' Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Lezioni online
Formazione di Scuola/Rete	diverse agenzie

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

diverse agenzie

Titolo attività di formazione: Formazione Disturbi Specifici dell'Apprendimento

L'Istituto valuterà le proposte, relative alla formazione relativa ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, provenienti da USRER, CTS, UONPIA, Reti di Scuole, Università, Comune di Ferrara, ONLUS, professionalità interne.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da enti diversi

Titolo attività di formazione: Formazione relativa a Inclusione Alunni con Disabilità

L'Istituto valuterà le proposte, relative alla formazione relativa ai Inclusione Alunni con Disabilità, provenienti da MIUR, USRER, CTS, UONPIA, Reti di Scuole, Università, Comune di Ferrara, ONLUS.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da enti diversi

Titolo attività di formazione: Formazione relativa a Integrazione Alunni con cittadinanza non italiana

L'Istituto valuterà le proposte, relative alla formazione relativa a Integrazione alunni con cittadinanza non italiana, provenienti da MIUR, USRER, CTS, Reti di Scuole, Università, Comune di Ferrara, ONLUS.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da enti diversi

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza e primo soccorso

Attività di formazione per preposti e per incaricati al Primo Soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti da formare in base alla legislazione
Modalità di lavoro	• Workshop

	• Lezione frontale e/o lezioni online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Corsi di formazione relativi alla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008) e in base all'accordo sancito in sede di conferenza Stato/Regioni del 21/12/2011 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Destinatari	Docenti in formazione e aggiornamento/richiamo
Modalità di lavoro	• Corsi organizzati da esperti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Individuazione precoce Difficoltà di Apprendimento

Seminario Regionale "Dalle prove di Individuazione Precoce Difficoltà di Apprendimento (IPDA) della letto-scrittura alle attività di potenziamento". Modelli teorico-concettuali di riferimento, processi

cognitivi e apprendimento della letto scrittura, analisi prove IPDA, tipi di errore, buone prassi per l'acquisizione delle strumentalità di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Referenti DSA e docenti classi prime e seconde primaria
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Lezioni online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Aggiornamento funzionalità RE Nuvola

Presa visione di video esplicativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• A distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'uso delle Digitalboard

Con il supporto dell'Animatore Digitale di Istituto si sono svolte delle lezioni pratiche sull'utilizzo delle nuove lavagne interattive, in dotazione al Comprensivo dal presente anno scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Tutti i docenti dell'Istituto si iscrivono autonomamente a corsi in presenza e corsi online, gestiti dalle agenzie autorizzate dal MIUR, che ritengono utili per la loro professionalità.

Alla fine del mese di novembre dell'attuale A.S. (22-23) è stato somministrato ai docenti dell'intero Comprensivo un questionario per la rilevazione dei loro bisogni formativi, al fine di orientare al meglio le attività di formazione proposte e/o suggerite dall'Istituto. I dati ricevuti sono in fase di lettura ed analisi.

Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione addetti sicurezza, antincendio e primo soccorso
Destinatari	Personale da formare in base alla legislazione
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione relativa alla gestione della Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Tecnici Registro Nuvola

Formazione uso dei prodotti per la sanificazione degli ambienti

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corso nuova PassWeb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività concordata UAT-INPS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Funzionari INPS

Corso sulla tutela dei dati sensibili (privacy)

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale docente e amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Garante privacy (dott. Spaggiari)

Corso di assistenza ad alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola